



Relazione sulla gestione Rendiconto 2020

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. in data

INDICE

1) PREMESSA

- 1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione
- 1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo
- 1.3) Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio
- 1.4) Criteri di formazione
- 1.5) Criteri di valutazione

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

- 2.1) Il bilancio di previsione
- 2.2) Il risultato di amministrazione
- 2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui
- 2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione
 - 2.4.1) Quote accantonate
 - 2.4.2) Quote vincolate
 - 2.4.3) Quote destinate
 - 2.4.4) Dettaglio ristori specifici di entrata e di spesa-Modello Covid-19 anno 2020.

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

- 3.1) Il risultato della gestione di competenza
- 3.2) Verifica degli equilibri di bilancio
- 3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio
- 3.4) Entrate e spese non ricorrenti

4) LE ENTRATE

- 4.1) Le entrate tributarie
- 4.2) I trasferimenti
- 4.3) Le entrate extra-tributarie
- 4.4) Le entrate in conto capitale
- 4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie
- 4.6) Le entrate da accensione di prestiti
 - 4.6.1 Strumenti finanziari derivati
 - 4.6.2 Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente
- 4.7) Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere
- 4.8) Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare
- 4.9) Le entrate per conto di terzi

5) LA GESTIONE DI CASSA

6) LE SPESE

- 6.1) Le spese correnti
 - 6.1.1) La spesa del personale
 - 6.1.2) Ciclo integrato dei rifiuti
- 6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti
- 6.3) Le spese per incremento di attività finanziarie
- 6.4) Le spese per rimborso di prestiti
- 6.5) La chiusura anticipazioni da istituto tesoriere
- 6.6) Le spese per conto di terzi

7) I SERVIZI PUBBLICI

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

- 8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

- 9.1) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

- 10.1) Sussistenza dei presupposti per acquisto di immobili

11) LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

- 11.1) La gestione economica
- 11.2) La gestione patrimoniale

12) DISCIPLINA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

- 12.1) Il quadro normativo

13) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

14) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

- 14.1) Razionalizzazione periodica delle partecipazioni
- 14.2) Elenco società partecipate in via diretta
- 14.3) Verifica debiti/crediti reciproci

15) DEBITI FUORI BILANCIO

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

Il processo di armonizzazione contabile degli Enti territoriali è stato definito dal decreto legislativo 118/2011, emanato in attuazione della legge delega 5 maggio 2009, n. 42, recante i principi e i criteri direttivi per l'attuazione del federalismo fiscale, e tenendo in considerazione le disposizioni della legge di contabilità e finanza pubblica (legge 196/2009).

L'ambito di applicazione del decreto legislativo 118/2011 è costituito dalle Regioni a statuto ordinario, dagli Enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Province, Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, Comunità isolate, Unioni di comuni e Consorzi di enti locali) e dai loro enti e organismi strumentali, con specifica disciplina per gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale.

Per tali enti, l'entrata in vigore della riforma, a decorrere dal 1° gennaio 2015, è stata preceduta da una sperimentazione triennale, avviata a decorrere dal 1° gennaio 2012, che ha consentito l'emanazione del decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, correttivo e integrativo del decreto legislativo 118/2011.

L'adozione della contabilità economico patrimoniale da parte di tutti gli enti territoriali rappresenta una tappa fondamentale nel processo di armonizzazione contabile, non solo in quanto potenzia significativamente gli strumenti informativi e di valutazione a disposizione degli enti, ma anche in quanto costituisce attuazione della direttiva 2011/85/UE, con riferimento all'implementazione di un sistema *accrual*.

Il decreto legislativo 118/2011 prevede l'adozione di un sistema di contabilità integrata che, grazie al "piano dei conti integrato", garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico patrimoniale e consente di rappresentare i collegamenti delle scritture e dei risultati dei due sistemi contabili, finanziario ed economico-patrimoniale.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione. Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa, sono così riassunti:
 - il numero degli atti amministrativi prodotti nel corso dell'esercizio;
 - la descrizione delle opere pubbliche realizzate e/o in corso di realizzazione;
 - le attività svolte dall'amministrazione comunale, ponendo la massima attenzione agli obiettivi raggiunti, rispetto al bilancio di previsione dello stesso esercizio finanziario;
 - il risultato di amministrazione;
 - l'andamento delle riscossioni derivanti dalle entrate tributarie ed extratributarie nell'esercizio finanziario;
 - l'andamento della gestione della cassa;
 - l'andamento della gestione in conto residui ed in conto competenza;
 - le eventuali manovre finanziarie attuate nel corso dell'esercizio finanziario;
 - analisi e interpretazione degli indici rilevanti dal piano degli indicatori.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

La presente relazione, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile, afferisce al Rendiconto della gestione 2020.

Le principali attività svolte nel corso del 2020 ed i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali, sono ampiamente illustrati, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità, nel proseguo del presente documento, mentre nella tabella che segue sono riportate le risultanze riepilogative con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate nonché degli impegni e dei pagamenti delle spese.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI COMPETENZA +RESIDUI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI COMPETENZA+ RESIDUI
Fondo cassa al 1/01/2020	0,00	5.103.324,86			
Utilizzo Avanzo di Amm/ne	282.977,17	0,00	Disavanzo di amm/ne	0,00	0,00
F.P.V. parte corrente	309.116,43	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	0,00
F.P.V. parte capitale	363.181,43	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui FPV in c/capitale finanziato da debito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT.1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.664.614,45	7.207.780,67	Tit.1 - Spese correnti	7.869.795,87	7.717.534,58
Tit.2 - Trasn.correnti	1.764.642,39	1.770.055,27	FPV di parte corrente	292.912,27	0,00
Tit.3 - Entrate extratributarie	1.504.915,66	1.240.084,64	Tit.2 - Spese in c/capitale	1.147.050,78	573.016,23
Tit.4 - Entrate C/capitale	1.005.875,58	627.233,89	F.P.V. in c/capitale	244.491,57	0,00
	0,00	0,00	di cui F.P.V. in c/capitale finanziato da debito	0,00	0,00
Tit.5- Entrate da riduzione attività fin.	0,00	123.719,96	Tit.3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			F.P.V.per attività finanziarie	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE FINALI	11.940.048,08	10.968.874,43	TOTALE SPESE FINALI	9.554.250,49	8.290.550,81
Tit.6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Tit.4 - Rimborso di prestiti	100.281,25	100.281,25
	0,00	0,00	di cui :Fondo anticipazioni di liquidita'	0,00	0,00
Tit.7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	Tit.5 - Chiusura anticip.da ist.tesoriere	0,00	0,00
Tit.9 - Entrate c/terzi e partite di giro	1.104.895,49	1.124.661,52	Tit.7 - Spese c/terzi e partite di giro	1.104.895,49	1.155.979,13
Totale entrate dell'esercizio	13.044.943,57	12.093.535,95	Totale spese dell'esercizio	10.759.427,23	9.546.811,19
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	14.000.218,60	17.196.860,81	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	10.759.427,23	9.546.811,19
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00	0,00	AVANZO DI COMPETENZA /FONDO CASSA	3.240.791,37	7.650.049,62
TOTALE A PAREGGIO	14.000.218,60	17.196.860,81	TOTALE A PAREGGIO	14.000.218,60	17.196.860,81

1.3) Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6 del D. Lgs. n. 118/2011.

1.4) Criteri di formazione

Il Rendiconto della gestione 2020 sottoposto all' approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011 e successive modifiche;
- il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 229 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

1.5) Criteri di valutazione

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del rendiconto e del bilancio d'esercizio.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività patrimoniali, per evitare compensi di partite tra componenti negative che dovevano essere riconosciute e componenti positive da non riconoscere in quanto non realizzate.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 31 in data 07.08.2020. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- 1) deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 32 in data 04.09.2020
- 2) deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 34 in data 18.09.2020
- 3) deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 36 in data 18.09.2020
- 4) deliberazione di Consiglio comunale n.46 in data 17.11.2020
- 5) deliberazione di Consiglio comunale n.47 in data 17.11.2020
- 6) deliberazione di Consiglio comunale n.48 in data 17.11.2020
- 7) deliberazione di Consiglio comunale n.49 in data 17.11.2020
- 8) deliberazione di Consiglio comunale n.50 in data 17.11.2020
- 9) deliberazione di Consiglio comunale n.51 in data 17.11.2020
- 10) deliberazione di Consiglio comunale n.63 in data 05.12.2020
- 11) deliberazione di Consiglio comunale n.78 in data 28.12.2020

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione con delibera n. 72 in data 07/08/2020.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento	
	Organo	Numero
Aliquote IMU	Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale	29 del 07.08.2020
Aliquote IRPEF	Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale	27 del 07.08.2020
Tariffe TARI	Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale	30 del 07.08.2020
Tariffe ICP/DPA	Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale	28 del 07.08.2020
Tariffe COSAP	Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale	26 del 07.08.2020
Servizi a domanda individuale mensa e trasporto scolastici	Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale	25 del 07.08.2020

2.2) Il risultato di amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				5.103.324,86
RISCOSSIONI	(+)	1.348.756,78	10.744.779,17	12.093.535,95
PAGAMENTI	(-)	1.823.700,65	7.723.110,54	9.546.811,19
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.650.049,62
PAGAMENTI per azioni esecutive e non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.650.049,62
RESIDUI ATTIVI	(+)	5.312.366,02	2.300.164,40	7.612.530,42
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		-	-	-
RESIDUI PASSIVI	(-)	514.793,11	2.498.912,85	3.013.705,96
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			292.912,27
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			244.491,57
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			11.711.470,24
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020:				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019				4.070.998,56
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019				
Fondo perdite società partecipate				2.299,10
Fondo contenzioso				1.334.780,34
Altri accantonamenti				646.931,78
Totale parte accantonata (B)				6.055.009,78
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				1.311.161,72
Vincoli derivanti da trasferimenti				518.541,38
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				32.556,28
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				-
Altri vincoli				-
Totale parte vincolata (C)				1.862.259,38
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				81.477,60
Totale parte disponibile (E=AB-C-D)				3.712.723,48
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati (già ampiamente trattati in premessa) -, l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato finanziario di amministrazione:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale v incolato di entrata	+	672.297,86
Totale accertamenti di competenza	+	13.044.943,57
Totale impegni di competenza	-	10.222.023,39
Fondo pluriennale v incolato di spesa	-	537.403,84
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	2.957.814,20
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	-
Minori residui attivi riaccertati	-	59.847,98
Minori residui passivi riaccertati	+	72.843,41
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	12.995,43
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	2.957.814,20
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	12.995,43
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	282.977,17
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	8.457.683,44
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2020	=	11.711.470,24

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

In linea generale si può affermare che un risultato positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenzia, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo di amministrazione) indica una scarsa capacità di previsione nell'andamento delle entrate che inevitabilmente conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura da parte delle entrate.

D'altra parte, se in una visione molto sintetica potrebbe apparire sufficiente conseguire adeguati livelli di avanzo finanziario, in realtà non sempre un risultato complessivo positivo è segnale di buona amministrazione come, allo stesso modo, non sempre un risultato negativo misura un'incapacità gestionale da parte della Giunta.

Passando all'analisi della composizione del risultato sulla base della variabile temporale degli addendi, così come evidenziati nella precedente tabella denominata "Il risultato complessivo della gestione", si evince che lo stesso può essere analizzato distinguendo:

- a) il risultato della gestione di competenza;
- b) il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.

La somma algebrica dei due addendi permette di ottenere il valore complessivo del risultato ma, nello stesso tempo, l'analisi disaggregata fornisce informazioni per quanti, a vario titolo, si interessano ad una lettura più approfondita del Conto consuntivo dell'ente locale

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

2.4.1) Quote accantonate

La parte accantonata nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione è costituita:

- dall'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
- dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco, degli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni iscritte a patrimonio, ecc.);

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2020, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
.20/02	.20021.10.0002	Fondo crediti di dubbia esigibilità	916.778,71	54.802,11	971.580,82
.20/03	.20031.10.0003	Fondo indennità fine mandato del sindaco	672,43		672,43
.20/03	.20031.10.0005	Fondo rinnovi contrattuali	45.976,24		45.976,24
.20/03	.20021.10.0005	Fondo perdite società partecipate		925,77	925,77
.20/03	.20021.10.0006	Fondo rischi contenzioso	101.493,39	0,00	101.493,39
.20/03	.20021.10.0007	Fondo esercizio funzioni fondamentali		197.746,52	197.746,52
.20/03	.20021.10.0008	Fondo ex art.39 decreto legge 104 2020		141.696,17	141.696,17

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 6.055.009,78. Nelle quote accantonate prudenzialmente sono state accantonate per complessivi Euro 206.686,26 le somme riguardanti tre residui attivi per i quali il Settore LL.PP sta valutandola recuperabilità dei trasferimenti (Fognatura nera anno 2002 Euro 93.756,76, Scuola Marconi finanz Stato-Regione L:R:n.23/96 e D.M.minist PUB.IStr anno 2009 Euro 112.929,50).

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE						
Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N	Risorse accantonate e applicate al bilancio dell'esercizio o N (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						,00
Totale Fondo anticipazioni liquidità		,00	,00	,00	,00	,00
Fondo perdite società partecipate						
20.03.1.10.0005	ACCANTONAMENTO AL FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE	2.299,10		,00		2.299,10
Totale Fondo perdite società partecipate		2.299,10	,00	,00	,00	2.299,10
Fondo contenzioso	ACCANTONAMENTO AL FONDO RISCHI SPESE CONTENZIOSO LEGALE	1.204.066,71	-9.569,91	101.493,39	38.790,15	1.334.780,34
Totale Fondo contenzioso		1.204.066,71	-9.569,91	101.493,39	38.790,15	1.334.780,34
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽³⁾						
20.02.1.10.0002	ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	3.321.238,03		749.760,53		4.070.998,56
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		3.321.238,03	,00	749.760,53	,00	4.070.998,56
Altri accantonamenti						
20.03.1.10.0003	ACCANTONAMENTO AL FONDO INDENNITA' DI FINE MANDATO	9.498,92	-9.498,92	504,35		504,35
20.03.1.10.0005	ACCANTONAMENTO AL FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	48.483,31		45.976,24		94.459,55
2.05.01.99.000	ALTRI ACCANTONAMENTI (residuo attivo Fognatura nera)	93.756,76			,00	93.756,76
	ALTRI ACCANTONAMENTI (residuo attivo Infrastrutture Pip)	46.635,88			-46.635,88	
2.05.01.99.000	ALTRI ACCANTONAMENTI (residuo attivo scuola Marconi)	112.929,50			,00	112.929,50
2.05.01.99.000	ALTRI ACCANTONAMENTI (passività potenziali U.T.)	372.175,17			-26.893,55	345.281,62
Totale Altri accantonamenti		683.479,54	-9.498,92	46.480,59	-73.529,43	646.931,78
Totale		5.211.083,38	-19.068,83	897.734,51	-34.739,28	6.055.009,78

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- individuazione del grado di analisi;
- scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

In relazione al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, si evidenzia che lo stesso è stato calcolato con il metodo ordinario/analitico previsto a regime dall'ordinamento e l'unico applicabile a partire dall'anno 2019, che considera la media delle riscossioni in conto residui degli ultimi cinque esercizi come si evince dal seguente prospetto riassuntivo:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrata	Rif. al bilancio	% di acca.to a FCDE	Importo residui al 31/12/2020	Importo da accantonare a FCDE
TRIBUTO RIFIUTI (1)	TIT. I TIP. 101 - CAT. 51	71,03	€ 2.522.276,68	€ 1.791.677,66
EVASIONE RIFIUTI (2)	TIT. I TIP. 101 - CAT. 51+61	81,81%	€ 551.595,07	€ 451.287,27
EVASIONE ICI+IMU	TIT. I TIP. 101 CAT. 6+8	79,10%	€ 1.408.343,81	€ 1.114.009,59
EVASIONE PUBBLICITA'	TIT. I TIP. 101 CAT. 53	0,00%	€ 0,00	€ 0,00
EVASIONE TASI	TIT. I TIP. 101 CAT. 76	79,10%	€ 26.591,93	€ 21.034,22
CIMITERO	TIT. III TIP. 100 CAT. 2	49,28%	€ 48.584,51	€ 23.944,06
FITTI EX MIRABILE	TIT. III TIP. 100 CAT. 3	93,38%	€ 26.478,24	€ 24.725,46
FITTI ALTRI FABBR.	TIT. III TIP. 100 CAT. 3	59,11%	€ 32.439,46	€ 19.174,48
		0		
FITTI C.DA MARANGI	TIT. III TIP. 100 CAT. 3	99,97%	€ 290.594,24	€ 290.503,12
EVASIONE COSAP	TIT. III TIP. 100 CAT. 3	78,48%	€ 31.462,63	€ 24.690,73
CDS 208	TIT. III TIP. 200 CAT.2	71,00%	€ 188.420,15	€ 133.773,58
CDS 142	TIT. III TIP. 200 CAT.2	75,39%	€ 233.677,58	€ 176.178,39
METODO ORDINARIO			Importo totale accantonato a FCDE nel risultato di amm.ne al 31/12/2020	€ 4.070.998,56

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Calcolo accantonamento al Fondo rischi per contenzioso in essere a 31/12/2020

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2020 il fondo rischi contenzioso legale risulta così quantificato:

Descrizione	+/-	Importo
Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2020	+	1.204.066,71
Quota stanziata nel bilancio di previsione 2020	+	101.493,39
Utilizzi	-	9.569,91
Altre variazioni	+	38.790,15
Fondo rischi contenzioso al 31/12/2020	-	1.334.780,34

Al 31 dicembre 2020 si registrano le seguenti passività potenziali:

Descrizione	+/-	Importo
Quota accantonata a Fondo passività potenziali nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2020	+	625.497,31
Quota stanziata nel bilancio di previsione 2019	+	-
Utilizzi	-	-
Altre variazioni	-	73.529,43
Fondo passività potenziali al 31/12/2019	-	551.967,88

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2020 il fondo per passività potenziali in *Altri accantonamenti* risulta quantificato in Euro 345.281,62 e contiene in pari importo le richieste di pagamento lavori dichiarate dal Settore UTC con nota prot.7662/2021.

2.4.2) Quote vincolate

La parte avincolata nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione è costituita:

- da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
- da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
- da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2020 ammontano complessivamente a € 1.862.259,38 e sono così composte:

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ N	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio N	Entrate vincolate accertate nell'esercizio N	Impegni exerc. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui);	Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1 non reimpegnati nell'esercizio N	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/ N	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/20
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli derivanti dalla legge												
1011 0.52. 05	ADDIZIONALE IRPEF			0,00	0,00	27.276,18		0,00	0,00	0,00	27.276,18	657,18
		11.0 1.1.0 3.00 5	ACQUISTO BENI PER INTERVENTI UTILI A FRONTEGGIARE L'EMERGENZA COVID-19 CON QUOTA CAPITALE MUTUI CDP-MEF ART. 112 DL 18/2020	0,00	0,00		619,00	0,00	0,00	0,00	-619,00	0,00
		01.0 5.2.0 2.01 64	MANUTENZIONE STRAORDINARIA BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI FIN. CON QUOTA CAPITALE MUTUI CDP-MEF ART. 112 DL 18/2020 (AVANZO CORRENTE)	0,00	0,00		16.000,00	0,00	0,00	0,00	-16.000,00	0,00
		03.0 2.2.0 2.00 9910 8	SISTEMA VIDEOSORVEGLIANZA FIN. CON QUOTA CAPITALE MUTUI CDP-MEF ART. 112 DL 18/2020 (AVANZO CORRENTE)	0,00	0,00		10.000,00	0,00	0,00	0,00	-10.000,00	0,00
2010 1.01. 0099 120	CONQUE PER MILLE GETTITO IRPEF DESTINATO AL SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI	1205 1.04. 0093 134	ASSISTENZA SOCIALE FINANZIATA CON CINQUE PER MILLE IRPEF	0,00	0,00	4.239,08	0,00	0,00	0,00	0,00	4.239,08	4.239,08
2010 1.01. 0100 129	FONDO PER ESERCIZIO FUNAZIONI FONDAMENTALI ART.106 DL 34 2020			0,00	0,00	255.766,60	0,00	0,00	0,00	0,00	255.766,60	255.766,60
2010 1.01. 0100 129	FONDO PER ESERCIZIO FUNAZIONI FONDAMENTALI EX ART.39 D.L.104 2020			0,00	0,00	643.766,00	0,00	0,00	0,00	0,00	643.766,00	643.766,00
03.0 200. 02.0 1001 01	PROVENTI DA ILLECITI AMMINISTRATIVI PER INFRAZIONE - ART. 208 CDS			42.375,88	0,00	35.814,46	0,00	0,00	0,00	0,00	35.814,46	67.800,15
		03.0 1.1.0 3.00 8911	ART. 208 L. 285/92 INTERVENTI SOSTIT. AMMODERN. PO-	0,00	0,00	0,00	3.723,51	0,00	0,00	0,00	-3.723,51	0,00

		1	TENZ. MESSA A NORMA E MANUT. SEGNALETICA STRADALE									
		03.0 1.1.0 1.01 0011 4	ART. 208 L.285/92 - PREVIDENZA COMPLEMENTARE PERSONALE POLIZIA MUNICIPALE	0,00	0,00	0,00	5.021,80	0,00	0,00	0,00	-5.021,80	0,00
		03.0 1.1.0 3.00 9013 8	ART. 208 L.285/92 INCARICO REDAZIONE PIANO DEL TRAFFICO	0,00	0,00	0,00	0,00	1.644,88	0,00	0,00	-1.644,88	0,00
3020 0.02 0100 002	PROVENTI DA AUTO-VELOX - ART. 142 CDS			86.484,44	32.000,00	82.268,71			0,00	0,00	114.268,71	93.561,64
		03.0 1.1.0 3.00 8911 7	ART. 142 CDS - VESTIARIO VV.UU.	0,00	0,00	0,00	2.988,98	0,00	0,00	0,00	-2.988,98	0,00
		03.0 1.02 02.0 108	ART. 142 CDS- MANUTENZIONE STRADE FINANZ CON AVANZO CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	7.934,91	0,00	0,00	-7.934,91	
		03.0 1.1.0 3.00 8911 6	ART. 142 CDS - ACQUISTO SEGNALETICA STRADALE	0,00	0,00	0,00	23.275,73	0,00	0,00	0,00	-23.275,73	0,00
		03.0 1.1.0 1.01 0012 2	ART. 142 L.285/92 - PREVIDENZA COMPLEMENTARE PERSONALE POLIZIA MUNICIPALE	0,00	0,00	0,00	8.991,90	0,00	0,00	0,00	-8.991,90	0,00
		03.0 12.2 01.0 110	ART. 142 CDS- MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEGNALETICA STRADE FINANZ AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO	0,00	0,00	0,00	31.999,99	0,00	0,00	0,00	-31.999,99	0,00
3.01 00.0 2.00 9010 2	PROVENTI SERVIZIO PARCHEGGI	1005 2.05 45	SISTEMAZ.PARCHEGGI FINANZ. CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO	5.517,24	0,00	19.074,37	0,00	0,00	0,00	0,00	19.074,37	24.591,61
4.05 00.0 4.00 1	MONETIZZAZIONE AREE A STANDARD			18.694,40	0,00	20.799,57	0,00	0,00	0,00	0,00	20.799,57	22.506,63
		01.0 5.2.0 2.01 54	INCARICO DI PROGETTAZIONE FINANZ CON MONETIZZAZIONE AREE A STANDARD	0,00	0,00	0,00	870,90	0,00	0,00	0,00	-890,90	0,00
		01.0 5.2.0 2.16 3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI FINANZ. CON MONETIZZAZIONE AREE A STANDARD	0,00	0,00	0,00	14.396,24	0,00	0,00	0,00	-14.396,24	0,00
0		04.0 1.2.0 2.01 62	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCUOLE MATERNE FINANZ. CON MONETIZZAZIONE AREE A STANDARD	0,00	0,00	0,00	1.232,20	0,00	0,00	0,00	-1.232,20	0,00
		04.0 2.2.0 2.01 63	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE FINANZ. CON MONETIZZAZIONE AREE A STANDARD	0,00	0,00	0,00	488,00	0,00	0,00	0,00	-488,00	0,00
04.0 100. 01.0 0991 03	PROVENTI DA CONDONI EDILIZI			0,00	0,00	5.647,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.647,00	0,00
04.0 500. 01.0 1001 01	ENTRATE DA PERMESSI A COSTRUIRE			145.296,71	145.296,71	157.934,96	0,00	0,00	-1.613,70	0,00	303.231,67	167.164,95
04.0 500. 01.0	SANZIONI PREVISTE DALLA DI-			0,00	0,00	22.797,90	0,00	0,00	0,00	0,00	22.797,90	0,00

Relazione sulla gestione – Esercizio 2020

100102	SCIPLINA URBANISTICA											
04.0500.01.0101	ENTRATE DA PERMESSI A COSTRUIRE	01.05.1.03.01001018	MANUTENZIONE ORDINARIA BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI FINANZ. CON OO.UU.	0,00	0,00	0,00	5.999,62	0,00	0,00	0,00	-5.999,62	0,00
		09.02.1.03.01001011	MANUTENZIONE ORDINARIA VERDE PUBBLICO FINANZ. CON OO.UU.	0,00	0,00	0,00	18.590,92	0,00	0,00	0,00	-18.590,92	0,00
		01062.05.0101	RIMBORSO ONERI URBANIZZAZIONE FINANZ. CON OO.UU.	0,00	0,00	0,00	17.781,86	0,00	0,00	0,00	-17.781,86	0,00
		01.05.2.02.0100	MANUTENZIONE STRAORDINARIA BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI FINANZ. CON OO.UU.	0,00	0,00	0,00	14.769,04	0,00	0,00	0,00	-14.769,04	0,00
		04012.02.0161	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCUOLE MATERNE FINANZ. CON OO.UU.	0,00	0,00	0,00	5.492,55	0,00	0,00	0,00	-5.492,55	0,00
		10052.02.0107	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE FINANZ. CON OO.UU..	0,00	0,00	0,00	8.190,00	0,00	0,00	0,00	-8.190,00	0,00
		10052.02.0165	MANUTENZIONE STRAORDINARIA BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI FINANZ. CON AVANZO AMMINISTRAZIONE VINCOLATO	0,00	0,00	0,00	9.000,00	0,00	0,00	0,00	-9.000,00	0,00
		10052.02.0207	MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI FIN. AVANZO AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	-20.000,00	0,00
		10052.02.0205	SISTEMAZIONI MURETTI A SECCO, MARCIAPIEDI E SEGNALETICA FIN. AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	66.296,54	0,00	0,00	0,00	-66.296,54	0,00
3.0500.99.0100144	FONDO INNOVAZIONE D.LGS 50/2016	01052.02.0155	ACQUISTO ATTREZZATURE FINANZIATE DA AVANZO CORRENTE	4.170,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.170,91
3.0100.03.0100114	PROVENTI DA CONCESSIONI CIMITERIALI NOVANTA-NOVE ANNI			14.703,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.703,33
4.0400.01.0111	ALIENAZIONE BENI IMMOBILI (AREE PUBBLICHE)	50.02.4.03.01001013	QUOTA CAPITALE MUTUI PER ESTINZIONE ANTICIPATA - RIMBORSO	587,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	587,25
4.0400.01.0112	ALIENAZIONI ALLOGGI "EX COMPLESSO MIRABILE"	50.02.4.03.01001014	QUOTA CAPITALE MUTUI PER ESTINZIONE ANTICIPATA - RIMBORSO	6.355,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.355,00
4.0400.02.0108	ALIENAZIONE TERRENI E RELITTI	50.02.4.03.01001015	QUOTA CAPITALE MUTUI PER ESTINZIONE ANTICIPATA - RIMBORSO	2.872,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.872,80
4.0400.02.0109	ALIENAZIONE AREE PIP	50.02.4.03.01001016	QUOTA CAPITALE MUTUI PER ESTINZIONE ANTICIPATA - RIMBORSO	364,49	0,00	2.054,10	0,00	0,00	0,00	0,00	2.054,10	2.418,59
Totale vincoli derivanti dalla legge (l/1)				327.422,45	177.296,71	1.277.438,93	219.432,24	75.876,33	-1.608,91	0,00	1.159.427,07	1.311.161,72
Vincoli derivanti da Trasferimenti												
20110.21.52	FONDO PER L'ATTUAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE			0,00	0	17.867,47	0,00	0,00	0,00	0,00	17.867,47	17.867,47
20101.01.0100	FONDO PER LA SANIFICAZIONE E DISINFEZIONE			0,00	0	5.472,95	0,00	0,00	0,00	0,00	5.472,95	2.426,60

127	NE DEGLI UFFICI E DEGLI AMBIENTI ART.114 DL 18/2020											
		1101 1.03. 0101	ACQUISTO SERVIZIO PER LA SANIFICAZIONE FIN FONDO PER LA SANIFICAZIONE E DISINFEZIONE DEGLI UFFICI E DEGLI AMBIENTI ART.114 DL 18/2020	0,00	0,00	0,00	997,00	0,00	0,00	0,00	-997,00	0,00
		1101 1.03. 0102	ACQUISTO MATERIALE PER LA SANIFICAZIONE FIN FONDO PER LA SANIFICAZIONE E DISINFEZIONE DEGLI UFFICI E DEGLI AMBIENTI ART.114 DL 18/2020	0,00	0,00	0,00	1.712,75	0,00	0,00	0,00	-1.712,75	0,00
		1101 1.03. 0103	ACQUISTO DISPOSITIVI PROTEZIONE INDIVIDUALE FIN FONDO PER LA SANIFICAZIONE E DISINFEZIONE DEGLI UFFICI E DEGLI AMBIENTI ART.114 DL 18/2020	0,00	0,00	0,00	336,60	0,00	0,00	0,00	-336,60	0,00
2010 1.01. 0100 138	FONDO PER LA SANIFICAZIONE DEI LOCALI SEGGI ELETTORALI ART. 34, C1, DL 104/2020			0,00	0,00	8.407,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.407,89
2010 1.01. 0100 141	FONDO DI SOLIDARIETA' ALIMENTARE ARTT. 2 E 4 D.L. 154 DEL 2020)			0,00	0,00	109.774,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	109.774,49
2010 1.02. 0113	INTERVENTI URGENTI E INDIFFERIBILI DI PROTEZIONE SOCIALE IN FAVORE DI PERSONE IN GRAVE STATO DI BISOGNO SOCIALE FINANZIARIA DA D.G.R.443/2020			0,00	0,00	39.177,57	0,00	0,00	0,00	0,00	39.177,57	13.347,57
		1205 1.04. 0100 124	TRASFERIMENTI PER INTERVENTI URGENTI E INDIFFERIBILI DI PROTEZIONE SOCIALE IN FAVORE DI PERSONE IN GRAVE STATO DI BISOGNO SOCIALE FINANZIARIA DA D.G.R.443/2020	0,00	0,00	0,00	25.830,00	0,00	0,00	0,00	-25.830,00	0,00
2010 1.02. 0113	MISURE STRAORDINARIE PER FRONTEGGIARE LE CONSEGUENZE SOCIOECONOMICHE DA PANDEMIA COVID-19 FINANZIARIA DA D.G.R.788/2020			0,00	0,00	33.356,18	0,00	0,00	0,00	0,00	33.356,18	33.356,18
2010 2.01. 0001	DONAZIONI DA FAMIGLIE ART.66 DPCM 17.03.2020 N.18 EMERGENZA CORONAVIRUS			0,00	0,00	2.115,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.115,00	2.115,00
2010	DONAZIONI DA IMPRESE			0,00	0,00	5.130,27	0,00	0,00	0,00	0,00	5.103,27	4.430,27

Relazione sulla gestione – Esercizio 2020

3.02.0141	ART.66 DPCM 17.03.2020 N.18 EMERGENZA CORONAVIRUS											
1205 1.04. 0100 123	TRASPERIMENTI PER ACQUISTO GENERI ALIMENTARI O PRODOTTI DI PRIMA NECESSITA' FINANZ. DO NAZIONI ART.66 DPCM 17.03.2020 N.18 EMERGENZA CORONAVIRUS			0,00	0,00	0,00	700,00	0,00	0,00	0,00	-700,00	0,00
4020 0.01. 0100 111	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCOLASTICO "MARCONI" FINAZ. CON FONDO PER L'ATTUAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE ED ISTRUZIONE			0,00	0,00	95.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	95.000,00	95.000,00.
4020 0.01. 0209	CONTRIBUTO ERARIALE PER SPESA DI PROGETTAZIONE RELATIVA AD INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA FINANZ.DA ART.1 C.51-58 L.160/2019			0,00	0,00	32.976,78	0,00	0,00	0,00	0,00	32.976,78	32.976,78
2010 1.02. 0090 125	TRASFERIMENTI CORRENTI DAL PIANO DI ZONA (E MOLUMENTI PERSONALE)	1207 1.01. 0100 110	PIANO DI ZONA - COMPENSO INCENTIVANTE	6.059,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.059,73
4020 0.05. 0120	ILLUM. PUBBLICA SCARPATE VIA NARDELLI FINAZ. CON POR PUGLIA MIS. 4.16			8.405,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.405,10
4020 0.01. 0100 108	ADEG. SCUOLA MEDIA "OLIVA" ABBAT. BARR. ARCHIT. - FONDI CIPE			63.567,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	63.567,00
4020 0.01. 0100 109	COMPLETAMENTO SCUOLA "MARCONI" - MESSA IN SICUREZZA - FINAZ. CON FONDI MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITA' E RICERCA			44.680,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.680,19
4020 0.05. 0103	RIQUALIF. BORGHI RURALI C/DA TRITO PIS BAROCCO			13.896,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.896,32
4020 0.05. 0159	REST. (VALORIZZAZIONE PINE-TA PSR FSR 2007-2013 MISURA 227 AZIONE 3) - DOMANDA AGEA 9475153318 6			475,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	475,60

4020 0.01. 0188	RIQUALIFI- CAZIONE URBANA E SICUREZZA PERIFERIE - AGORA' SI- CURE FI- NAZ. DALLO STATO	0801 2.02. 0149	RIQUALIFICAZIO- NE URBANA E SI- CUREZZA DELLE PERIFERIE - AGORA' SICURE FINAZ. DA AVAN- ZO AMMINISTRA- ZIONE	40.067,71	40.067,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.067,71	40.067,71
2010 1.02. 0089 103	CONTRIBU- TO " FORNI- TURA LIBRI DI TESTO" - PER ILCAP.99008 56 USCITA	04.0 2.1.0 4.01 17	FORNITURA LI- BRI DI TESTO FI- NANZ. DA AVAN- ZO AMMINISTRA- ZIONE VINCOLA- TO	637,22	637,22	819,18	637,22	0,00	0,00	0,00	819,18	819,18
2010 1.02. 0088 110	CONTRIBU- TO SUP. ED ELIMINAZ. BARRIERE ARCHITET- TONICHE EDIFICI PRI- VATI	1202 1.04. 0097 126	CONTRIBUTO R.P. SUPER. ED ELIMINAZ. BAR- RIERE ARCHI- TETTONICHE EDIFICI PRIVATI FINANZ. DA AVANZO AMMINI- STRAZIONE VIN- COLATO	720,53		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	720,53
4020 0.01. 0187	CONTRIBU- TO MIGLIO- RAMENTO FUNZIONA- LE E STRU- MENTALE LABORATO- RIO URBA- NO G.LAN VIA GIAN- NONE FI- NANZ. DA REGIONE CON FONDI CIPE FSC 2007/2013	0602 2.02. 0001	MIGLIORAMENTO FUNZIONALE E STRUMENTALE LABORATORIO URBANO G.LAN VIA GIANNONE FINANZ. DA RE- GIONE CON FON- DI CIPE FSC 2007/2013	1.134,87	1.134,87	0,00	1.134,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04.0 200. 01.0 189	PATTO CIT- TA' METRO- POLITANA BARI - RETE INNOVAZIO- NE TECO- NOLOGICA SMART COMMUNI- TY	03.0 2.2.0 2.01 03	PATTO CITTA' METROPOLITANA BARI - RETE IN- NOVAZIONE TE- CNOLOGICA SMART COMMU- NITY FINANZ. DA CITTA' METRO- POLITANA	19.386,03	19.386,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.386,03	19.386,03
4020 0.05. 0200	SISTEMAZ. VIARIA CON PISTE CI- CLABILI BARRIERE. SPARTI- TRAF. E OPERE A VERDE FI- NAZ. DA P.O. FESR - FSE 2014- 2020 - AZIO- NE 12.1			0,00	0,00	761,74	0,00	0,00	0,00	0,00	761,74	0,00
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)				199.030,30	61.225,83	350.859,52	31.348,44	0,00	0,00	0,00	380.736,91	518.541,38
Vincoli derivanti da finanziamenti												
5040 0.07. 0001	PRELIEVI DA DEPOSI- TI BANCARI TENUTI PRESSO CASSA DD.PP. PER MUTUI CON- CESSI			32.506,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.506,28
6030 0.01. 012	MUTUI CAS- SA DD.PP.:AC- QUISTO IM- MOBILE PER CU- STODIA E MANTENI- MENTO CANI RAN- DAGI	0902 2.02. 0103	ACQUISTO IMMO- BILE PER CU- STODIA E MAN- TENIMENTO CANI RANDAGI FINANZ. DA MUTUO	50,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50,00
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (I/3)				32.556,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.556,28
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)												
Altri vincoli												
											0	
Totale altri vincoli				0	0	0	0	0	0	0	0	0

(I/5)											
Totale risorse vincolate (I=I/1+I/2+I/3+I/4+I/5)			559.009,03	238.522,54	1.628.298,45	250.780,68	75.876,33	-1.608,91	0,00	1.540.163,98	1.862.259,38

2.4.3) Quote destinate

La parte destinata agli investimenti, e' costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

E' appena il caso di ricordare che non figurano tra le componenti il risultato d'amministrazione le risorse, già accertate ed imputate, destinate a finanziare impegni (relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, le quali trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa.

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2020 ammontano complessivamente a €81.477,60 così determinate:

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)									
Capitolo di entrata	Descriz.	Capitolo di spesa	Descriz.	Risorse destinate agli investim. al 1/1/ N	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo plurienn. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
50100.01.0001	ALIENAZIONE QUOTE PARTECIPAZIONE "GALVALLE D'ISTRIA"	09032.02.0108	IMPIANTO ELETTRICO ISOLA ECOLOGICA	265,00	0,00	0,00	0,00	0,00	265,00
50100.01.0001	ALIENAZIONE QUOTE PARTECIPAZIONE "GALVALLE D'ISTRIA"	05022.02.0159	ATTIVITA' CULTURALI: ACQUISTO BENI DUREVOLI	392,46	0,00	0,00	0,00	0,00	392,46
40400.01.0108	ALIENAZIONE TERRENI E RELITTI	1052.04.27	MANUTENZ. STR. BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI FINANZIATI CON INTROITI PIANO ALIENAZIONI	22.590,00	3.099,36	0,00	0,00	0,00	25.689,36
60300.01.001	MUTUI PASSIVI CON ISTITUTI DIVERSI	06012.02.0121	RIQUALIFICAZIONE AREA C.DA S. MARCO ADIACENTE EX SCUOLA FIN. AVANZO AMMINISTRAZIONE	105,34	0,00	0,00	0,00	0,00	105,34
	ENTRATE DA PERMESSI A COSTRUIRE	05022.02.0156	COMP. RIQUALIF. MASERIA FERRAGNANO - ORTO BOTANICO FIN. AVANZO AMMINISTRAZIONE	2.632,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA PERMESSI	08022.02.0112	INTERV. RISANAMENTO	6.876,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	SI A CO-STRUIRE		ALLOGGI ERP C/DA MARANGI						
	ENTRATE DA PERMES- SI A CO-STRUIRE	04022.02.0127	MANUTENZIONE STRAORDINARIO PROSPETTO SCUOLA EL. C/DA S. MARCO	4.513,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		09022.02.0114	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CANILE COMUNALE FINANZIATA CON AVANZO DESTINATO	0,00	0,00	14.022,36	0,00	0,00	0,00
	RIQUALIF. MASSERIA FERRAGNANO E ORTO BOTANICO FINAZ CON PSR R.P.2007-2013 ASSE III MISURA 323 - FEASR AGEA	08012.02.0149	RISTRUTTURAZIONE BAGNO PUBBLICO (DIURNO) PIAZZA MITRANO FINAZ. DA RIMBORSO IVA UE	680,00	0,00	0,00	0,00	0,00	680,00
	CONCESSIONI CIMITERIALI IN DIRITTO DI SUPERFICIE (AREE LOCULI)	12092.02.0113	MANUT. STRAORD. CIMITERO E STRADE ADIACENTI FINAZ. CON AVANZO AMMINISTRAZIONE	12.407,65	0,00	0,00	0,00	0,00	12.407,65
40200.01.0184	MESSA IN SICUREZZA E RIP. AGIBILITA' EDIFICIO SCOLASTICO "MARCONI" FINAZ CON FONDI REGIONALI IN MATERIA EDILIZIA SCOLASTICA	04022.02.0069	MESSA IN SICUREZZA E RIP. AGIBILITA' EDIFICIO SCOLASTICO "MARCONI" FINAZ. CON FONDI REGIONALI IN MATERIA DI EDILIZIA SCOLASTICA	24.506,50	0,00	0,00	0,00	0,00	24.506,50
40400.01.0109	ALIENAZIONE AREE PIP	10052.02.0100	MANUTENZIONE STRADE FINAZ. CON TRASF. ALIENAZIONI	6.165,79	11.265,50	0,00	0,00	0,00	17.431,29
Totale				81.135,10	14.364,86	14.022,36	0,00	0,00	81.477,60

2.4.4) Dettaglio ristori specifici di entrata e di spesa-Modello Covid-19 anno 2020.

L'Ente ha ricevuto le seguenti spettanze:

a) Ristori specifici di entrata minori entrate:

- primo acconto fondo di Euro 21.690, 00 di cui all'articolo 177, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, concernente Fondo per il ristoro ai comuni per l'esenzione dall'imposta municipale propria-IMU settore turistico (DM 22 luglio 2020 e relativi allegati A e B) e saldo fondo Euro 23.577,00 articolo 78, comma 5, del decreto-legge n. 104 del 2020 (DM 10 dicembre 2020 e relativi allegati A e B);
- primo acconto di Euro 13.626,00 di cui all'articolo 181, commi 1-quater e 5, del decreto-legge n. 34 del 2020, concernente Fondo per il ristoro ai comuni per la mancata riscossione dei canoni e della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (COSAP e TOSAP) e articolo 109, comma 2, del decreto-legge 104 del 2020 (DM 22 luglio 2020 e relativi allegati A e B e DM 10 dicembre 2020 e relativi allegati A e B) e saldo fondo di Euro 15.096,00 articolo 181, 5, del decreto-legge n. 34 del 2020 (DM 10 dicembre 2020);
- Euro 5.865,00 somme di cui all' articolo 177, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, concernente Fondo per il ristoro ai comuni per l'esenzione dall'imposta municipale propria-IMU settore turistico (DM 22 luglio 2020 e relativi allegati A e B) e articolo 78, comma 5, del decreto-legge n. 104 del 2020 (DM 10 dicembre 2020 e relativi allegati A e B);

b) Ristori di spesa:

- Somme ricevute pari a Euro 5.473,00 di cui all'articolo 114, comma 1, del decreto-legge n. 18 del 2020, concernente Fondo per il finanziamento spese di sanificazione e disinfezione degli uffici, degli ambienti e dei mezzi di città metropolitane province, e comuni (DM 16 aprile 2020 e relativi allegati 1, 2 e 3);
- Somme ricevute pari a Euro 1.455,00 di cui all'articolo 115, comma 2, del decreto-legge n. 18 del 2020, concernente Fondo per maggiori prestazioni di lavoro straordinario della polizia locale e per acquisto dispositivi di protezione individuale del medesimo personale (DM 16 aprile 2020 e relativi allegati 1 e 2);
- Somme ricevute pari a Euro 109 .774,00 relative all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 29 marzo 2020 n. 658, concernente interventi urgenti per contrastare emergenza sanitaria da COVID -19, e relativi allegati 1 e 2 e articolo 19-decies, comma 1, decreto-legge n. 137 del 2020;
- Somme ricevute pari a Euro 30.713,00 di cui all'articolo 105 del decreto-legge n. 34 del 2020, volto a destinare quota del Fondo per le politiche della famiglia al finanziamento dei centri estivi e per contrastare la povertà educativa (DM 25 giugno 2020 e relativi allegati 1 e 2);
- Somme ricevute pari a Euro 109.774,00 relative interventi urgenti per contrastare emergenza sanitaria da COVID -19, e relativi allegati 1 e 2 e articolo 19-decies, comma 1, decreto-legge n. 137 del 2020;

Le somme derivanti dal Fondo Funzioni Fondamentali di cui all' art. 106 DL 34/2020 e all' art. 39 DL 104/2020 complessivamente percepite ammontano a Euro 983,460,00. Sono confluite in avanzo vincolato da legge, per somme non utilizzate nell' anno 2020, la quota per fondo funzioni fondamentali pari a Euro 643.766,00 e la quota per fondo funzioni fondamentali per TARI pari a Euro 255.767,00; mentre in avanzo vincolato per trasferimenti sono confluite le somme non utilizzate nell'anno 2020 pari a Euro 109.774,00 relative al fondo 'Solidarietà' alimentare (art.19-decies, comma 1, D.L.n.137/2020) e quelle pari a Euro 2.427,00 relative al Fondo per il finanziamento spese di sanificazione e disinfezione degli uffici, degli ambienti e dei mezzi di città metropolitane province, e comuni (DM 16 aprile 2020 e relativi allegati 1, 2 e 3).

Gli effetti sulla gestione finanziaria 2020 connessi all'emergenza sanitaria hanno fatto registrare complessivamente un totale di minori/maggiori entrate pari a Euro 603.918,00, minori spese derivanti Covid-19 pari a Euro 318.511, e maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto di ristori pari a Euro 57.914,00.

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

Con il termine “*gestione di competenza*” si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

I risultati della gestione di competenza (di cassa e residui), se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario (Principio dell'equilibrio di bilancio) non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese.

La gestione di competenza rileva un avanzo di Euro 3.698.763,40 così determinato:

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

VERIFICA EQUILIBRI					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2018	2019	2020	2020
				PREVISIONI	RENDICONTO
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	191.663,96	138.792,06	309.116,43	309.116,43
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	10.462.040,77	10.254.234,06	9.826.378,72	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	8.323.344,85	8.388.367,01	10.060.484,76	7.869.795,87
<i>Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>	(-)	138.792,06	309.116,43	203.757,50	292.912,27
<i>Fondo crediti dubbia esigibilita'</i>				916.778,71	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	155.624,90	122.184,29	105.665,35	100.281,25
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	5.384,10	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		2.035.942,92	1.573.358,39	-30.654,96	2.980.299,54
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	70.426,63	307.475,68	14.068,83	19.706,05
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	165.500,00	212.985,85	80.384,10	26.644,64

di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	5.384,10	2.054,10
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	16.377,12	35.404,72	29.927,37	42.878,66
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		2.255.492,43	2.058.415,20	33.870,60	2.983.771,57
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	533.257,24		897.734,51
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	38.985,91		1.182.603,45
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	2.255.492,43	1.486.172,05	33.870,60	903.433,61
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00	-44.093,94		38.790,15
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		2.255.492,43	1.530.265,99	33.870,60	864.643,46
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	239.670,64	112.510,92	120.952,05	263.271,12
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	257.565,01	556.005,97	363.181,43	363.181,43
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.286.448,67	960.566,19	9.238.645,82	1.005.875,58
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	165.500,00	212.985,85	80.384,10	26.644,64
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	10.924,84	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	421.003,11	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	16.377,12	35.404,72	29.927,37	42.878,66
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	522.555,26	994.114,83	9.706.193,17	1.147.050,78
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	556.005,97	363.181,43	1.200.000,00	244.491,57
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	,00	0,00	0,00	0,00

E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		124.072,26	94.205,69	-33.870,60	257.019,80
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)				
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)		130.117,25		357.560,53
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		124.072,26	-35.911,56	-33.870,60	-100.540,73
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)		625.497,31		-73.529,43
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		124.072,26	-661.408,87	-33.870,60	-27.011,30
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	,00	0,00	0,00	,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	10.924,84		0,00	,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	421003,11	0,00	0,00	,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	,00	0,00	0,00	,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	,00	0,00	0,00	,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	421.003,11	0,00	0,00	,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y-Z)		2.390.489,53	2.152.620,89	0,00	3.240.791,37
Risorse accantonate stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)		533.257,24		897.734,51
Risorse vincolate nel bilancio	(-)		169.103,16		1.540.163,98
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		2390489,53	1.450.260,49	0,00	802.892,88
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)		581.403,37		-34.739,28
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		2.390.489,53	868.857,12	0,00	837.632,16
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
O1) Risultato di competenza di parte corrente		2.255.492,43	2.058.415,20	33.870,60	2.983.771,57
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	70.426,63	307.475,68	14.068,83	19.706,05
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	577.460,73	145.826,58		92.602,49
- Risorse accantonate di parte corrente stanziati nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)		533.257,24		897.734,51
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)(2)	(-)		-44.093,94		38.790,15
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)		38.985,91		1.182.603,45
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		1.607.605,07	1.076.963,73	19.801,77	752.334,92

3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2020 è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione; l'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per *“le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente”*

Al fine di comprendere meglio le scelte poste in essere dall'amministrazione nel corso dell'ultimo triennio ed anche per ottemperare al dettato normativo, nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato dell'avanzo, nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento: a tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento; parimenti, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

Avanzo applicato per spese correnti	19.706,05
Avanzo applicato per spese in conto capitale	263.271,12
Totale avanzo applicato	282.977,17

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è avvenuto nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 187 del D. Lgs. n. 267/2000 e riguarda: l'indennità di fine mandato del Sindaco Scatigna Tommaso Euro 9.498,92, Spese per liti ed arbitraggi Euro 9.569,91 (Sentenza G.D.P. di Putignano N.1138 N. 138/2019. riconoscimento debito fuori bilancio; Sentenza del Tribunale Taranto N. 950/2020.), Fornitura di libri di testo finanziato dallo Stato per quanto riguarda l'avanzo applicato per spese correnti; art.142 cds-manutenzione straordinaria segnaletica strade per Euro 32.000,00, manutenzione straordinaria beni demaniali e patrimoniali Euro 9.000,00, manutenzione straordinaria edifici scuole elementari e medie Euro 20.000,00, laboratorio urbano via Giannone rimborso somme Euro 1.134,87, manutenzione straordinaria finanziata con avanzo destinato Euro 14.022,36, realizzazione tronchi idrici rurali Euro 20.000,00, manutenzione e messa in sicurezza strade comunali Euro 30.000,00, sistemazione muretti a secco, marciapiedi e segnaletica Euro 66.296,71, riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie Agora' sicure 40.067,71, patto città metropolitana-rete innovazione tecnologica smart community Euro 19.386,03 sistemazione strade comunali finanziate con Mutui CCDDPP Euro 11.363,44, per quanto riguarda l'avanzo applicato per spese in conto capitale.

3.4) Entrate e spese non ricorrenti

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2020 hanno contribuito le seguenti entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni per Euro 92.602,49 come si evince dall'allegato n.10-Rendiconto di gestione 2020-Verifica equilibri:

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		2.983.771,57
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	19.706,05
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	92.602,49
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	897.734,51
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)(2)	(-)	38.790,15
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	1.182.603,45
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		752.334,92

4) LE ENTRATE

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2020, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante: dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza".

In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributarie, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente;
- il "Titolo 6" comprende ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate

ENTRATE PER TITOLI	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Titolo I Entrate tributarie	7.664.614,45	58,76	6.497.661,47	67,23
Titolo II Trasferimenti	1.764.642,39	13,53	1.729.274,24	17,89
Titolo III Entrate Extratributarie	1.504.915,66	11,54	847.883,45	8,77
Titolo IV -Entrate da trasf.c/capitale	1.005.875,58	7,71	565.598,01	5,85
Titolo V -Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI -Assunzioni di mutui e prestiti	0,00	0	25.011,51	0,26
Titolo VII -Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX-Entrate per conto terzi e partite di giro	1.104.895,49	8,47	1.104.362,00	11,43
Totale	13.044.943,57	100	10.744.779,17	100

La seguente tabella riporta il grado di attendibilità delle previsioni delle entrate finali

DESCRIZIONE	Previsioni definitive competenza	Accertamenti di competenza	Incassi di competenza	%Incassi di competenza/accertamenti in c/competenza	Incassi in c/residui
Titolo I Entrate tributarie	7.575.315,10	7.664.614,45	6.497.661,47	84,77	710.119,20
Titolo II Trasferimenti	1.412.704,25	1.764.642,39	1.729.274,24	98,00	40.781,03
Titolo III Entrate Extratributarie	1.799.773,15	1.504.915,66	847.883,45	56,34	392.201,19
Titolo IV -Entrate da trasf.c/capitale	9.643.571,87	1.005.875,58	565.598,01	56,23	61.635,88
Titolo V -Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	123.719,96

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

4.1) Le entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2020 analizzati per tipologia di entrata:

DESCRIZIONE	Accertamenti di competenza	%	%Incassi di competenza	%
Titolo I -Tipologie				
Tipologie 101- Imposte Tasse e Proventi assimilati	7.091.166,94	92,52	5.947.151,87	91,53
Tipologie 301-Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	573.447,51	7,48	550.509,60	8,47
Totale TITOLO 1-Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.664.614,45	100	6.497.661,47	100

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in cinque "tipologie" delle quali le prime tre misurano le diverse forme di contribuzione (diretto o indiretta) dei cittadini alla gestione dell'ente.

Tra queste, quelle di maggiore interesse per gli enti locali, ed in particolare:

La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" che raggruppa, com'è intuibile tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano al-
locazione:

- l'imposta municipale propria (IMU);
- l'imposta sulla pubblicità;
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche nel caso in cui l'en-
te si avvalga della facoltà di istituire il tributo.

La tipologia 301 "Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali" che accoglie il Fondo di Solidarietà e, in genere tutti i trasferimenti compensativi di squilibri tributari, per consentire l'erogazione dei servizi in modo uniforme sul territorio nazionale.

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 1^ ammontano a complessive euro 7.664.614,45.

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti

DESCRIZIONE	Previsioni iniziali	Previsioni definitive competenza	%	Accertamenti	%
IMU	2.865.785,90	2.908.000,00	101,47	2.929.134,97	39,4
ICI ESERCIZI PRECEDENTI	0,00	105.048,54		105.048,54	1,41
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	11.000,00	17.000,00	154,55	21.566,56	0,29
DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI	15.000,00	15.000,00	100,00	14.625,28	0,2
TASI - TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI	0,00	0,00		14.518,02	0,2
ADDIZIONALE IRPEF	735.467,58	1.037.000,00	141,00	1.058.606,04	14,24
TARI	2.583.867,00	2.686.619,05	103,98	2.717.331,14	36,55
ENTRATE DA FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	573.447,51	573.447,51	100,00	573.447,51	7,71
Totale	6.784.567,99	7.342.115,00		7.434.278,06	

Entrate per recupero evasione tributaria

DESCRIZIONE	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza	%riscossioni su accertamenti	FCDE accantonamento competenza 2020	FCDE rendiconto 2020
Recupero evasione IMU/ICI	341.632,65	178.807,49	52,34	270.231,43	1.114.009,59
Recupero evasione TARSU/TARI/TARES	129.512,08	33.395,37	25,78	105.953,83	451.287,27
Recupero evasione COSAP	12.198,11	0,00	0	9.573,07	24.690,73
Recupero evasione altri tributi	701,38	701,38	100		
Totale	484.044,22	212.904,24		385.758,33	1.589.987,59

4.2) I trasferimenti

Abbiamo già sottolineato, nelle relazioni degli anni passati, come il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" veda le realtà locali direttamente investite di un sempre maggiore potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali.

In particolare, con l'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 sostituito con il Fondo di Solidarietà) e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci della tipologia 101 si sono fortemente ridimensionate, in quanto comprendono oggi esclusivamente l'ex Fondo sviluppo investimenti e i trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati.

In questo contesto di riferimento deve essere letto il Titolo 2^a delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

DESCRIZIONE	Accertamenti di competenza	%	%Incassi di competenza	%
Titolo 2 -Tipologie				
Tipologie 101- Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	1.756.397,12	99,53	1.721.028,97	99,52
Tipologie 102- Trasferimenti correnti da Famiglie	2.115,00	0,12	2.115,00	0,12
Tipologie 103- Trasferimenti correnti da Imprese	6.130,27	0,35	6.130,27	0,35
Totale TITOLO 2- Trasferimenti correnti	1.764.642,39	100	1.729.274,24	100

4.3) Le entrate extra-tributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3[^]) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2020 e la percentuale rispetto al totale del titolo:

DESCRIZIONE	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Titolo 3 -Tipologie				
Tipologie 100- Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	816.901,70	54,28	479.555,38	56,56
Tipologie 200- Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	325.052,54	21,6	123.385,21	14,55
Tipologie 300- Interessi attivi	2.033,41	0,14	2.033,41	0,24
Tipologie 400- Altre entrate da redditi di capitale	95.363,37	6,34	95.363,37	11,25
Tipologie 500- Rimborsi ed entrate correnti	265.564,64	17,65	147.546,08	17,40
Totale TITOLO 3- Entrate extra-tributarie	1.504.915,66	100	847.883,45	100

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 3[^] ammontano a complessive Euro 1.504.915,66.

DESCRIZIONE	Previsioni iniziali	Previsioni definitive competenza	Accertamenti	Var %Prev.Def/Acc
Proventi vendita beni	180.000,00	195.000,00	201.728,13	96,66
Proventi vendita di servizi	509.571,43	509.571,43	356.693,66	142,85
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	235.874,86	271.974,86	258.479,91	105,22
Sanzioni circolazione stradale	171.314,00	251.814,00	325.052,54	77,47
Interessi attivi	2.406,00	2.406,00	2.033,41	118,32
Dividendo Farmacia Comunale	96.000,87	96.000,87	95.363,37	100,66
Rimborsi ed altre entrate correnti	469.305,99	473.005,99	265.564,64	178,11

4.4) Le entrate in conto capitale

Il Titolo 4[^] rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5[^] e 6[^], al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Titolo 4 -Tipologia				
Tipologie 100- Tributi in conto capitale	5.000,00	0,59	5.925,78	1,05
Tipologie 200- Contributi agli investimenti	777.876,35	77,33	338.026,78	59,76
Tipologie 300- Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologie 400- Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	20.541,02	2,04	20.541,02	3,63
Tipologie 500- Altre entrate in conto capitale	201.532,43	20,04	201.104,43	35,56
Totale TITOLO 4- Entrate in conto capitale	1.005.875,58	100,00	565.598,01	100,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

	2018	2019	2020
Contributi permessi a costruire e relative sanzioni			
Accertamento	373.099,54	229.335,07	186.379,86
Riscossione	373.099,54	232.591,81	186.379,86

4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

In questo paragrafo ci occuperemo di approfondirne il significato ed il contenuto con una ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, anche in riferimento alla crescente importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

DESCRIZIONE	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Titolo 5 -Tipologia	0,00		0,00	
	0,00		0,00	

4.6) Le entrate da accensioni di prestiti

La politica degli investimenti posta in essere dal nostro ente non può essere finanziata esclusivamente da contributi pubblici e privati (iscritti nel Titolo 4 delle entrate); quantunque l'intera attività di acquisizione delle fonti sia stata posta in essere cercando di minimizzare la spesa futura, in molti casi è risultato indispensabile il ricorso all'indebitamento.

Le entrate del Titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto anche per esso un'articolazione secondo ben definite tipologie, nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante.

In particolare, nella tipologia 100 sono evidenziate le risorse relative ad eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC); nelle tipologie 200 e 300 quelle relative ad accensione di finanziamenti, distinti in ragione della durata temporale del prestito; la tipologia 400 accoglie tutte le altre forme di indebitamento quali: leasing finanziario, operazioni di cartolarizzazione (finanziaria ed immobiliare), contratti derivati.

DESCRIZIONE	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Titolo 6 -Tipologia				
Tipologie 300- Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00		0,00	
Totale TITOLO 6- Accensione di prestiti	0,00		0,00	

4.6.1 Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il Comune di Locorotondo non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

4.6.2 Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favori di terzi.

4.7) Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo 7[^] delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della Legge 350/2003, le anticipazioni di tesoreria non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate. Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Ai sensi del punto 3.26 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, nel rendiconto è possibile esporre il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In tal caso, bisogna dar conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.

4.8) Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Con riferimento all'anticipazione di tesoreria, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

Si evidenzia che questo Ente nel corso dell'esercizio non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

4.9) Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Nella successiva tabella la spesa del titolo viene presentata suddivisa nelle varie tipologie.

Descrizione	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Titolo 9-Tipologie				
Tipologia 100:Entrate per partita di giro	1.097.144,97	99,30	1.097.144,97	99,30
Tipologia 200:Entrate per conto terzi	7.750,52	0,70	7.750,52	0,70
Totale TITOLO 9-Entrate per conto terzi e partite di giro	1.104.895,49	100,00	1.104.362,00	100,00

5) LA GESTIONE DI CASSA

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2020 è così determinato:

DESCRIZIONE	
Fondo cassa al netto 31 dicembre 2020 (da conto del Tesoriere)	7.650.049,62
Fondo cassa al netto 31 dicembre 2020 (da scritture contabili)	7.650.049,62

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

DESCRIZIONE	
Fondi cassa al 31 dicembre 2020	7.650.049,62
Di cui: quota vincolata del fondo cassa al 31.12.2020 (a)	372.202,12
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31.12.2020 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31.12.2020 (a)+(b)	372.202,12

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati secondo il seguente andamento, con una situazione di fondo cassa finale pari a €.372.202,12.

DESCRIZIONE	
	IMPORTO
A) Consistenza di cassa effettiva all'1.1	201.123,88
B) Somme utilizzate e non reintegrate in termini di cassa all'1.1	
C) Fondi vincolati all'1.1	
D) Incrementi per nuovi accrediti vincolati	329.723,88
E) Decrementi per pagamenti vincolati	147.548,55
F) Totale fondi vincolati in cassa al 31/12/2020	372.202,12
G) Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	
H) Consistenza di cassa effettiva AL 31/12/2020	372.202,12

6) LE SPESE

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2020 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc...

Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza". In particolare:

- "Titolo 1^" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2^" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3^" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4^" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;

Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:

- "Titolo 5^" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7^" riassume le somme per partite di giro.

Come per le entrate anche in questo caso l'analisi del titolo viene compiuta separatamente.

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo I	Spese correnti	7.800.594,60	8.323.344,85	8.388.367,01	7.869.795,87
Titolo II	Spese in c/capitale	451.996,94	522.555,26	994.114,83	1.147.050,78
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	-	421.003,11	-	-
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	232.691,25	155.624,90	122.184,29	100.281,25
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	-	-	-	-
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	1.293.665,19	1.317.673,23	1.366.205,92	1.104.895,49
	TOTALE	9.778.947,98	10.740.201,35	10.870.872,05	10.222.023,39
	<i>Disavanzo di amministrazione</i>				
	TOTALE SPESE	9.778.947,98	10.740.201,35	10.870.872,05	10.222.023,39

6.1) Le spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1[^], all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011.

Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle successive tabelle viene presentata la composizione del titolo 1[^] della spesa nel conto del bilancio 2020.

TITOLO 1-MISSIONI	Impegni di competenza	%	Pagamenti di competenza	%
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.139.807,67	27,19	1.636.029,21	25,97
03-Ordine pubblico e sicurezza	522.925,64	6,64	402.920,68	6,39
04-Istruzione e diritto allo studio	415.327,26	5,28	344.948,25	5,47
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	29.492,83	0,37	13.865,18	0,22
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	10.490,00	0,13	7.000,00	0,11
07-Turismo	59.784,38	0,76	54.334,42	0,86
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	168.410,43	2,14	156.813,34	2,49
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	3.006.089,58	38,2	2.713.231,78	43,06
10-Trasporti e diritto alla mobilità	516.452,36	6,56	443.413,52	7,04
11-Soccorso civile	36.933,79	0,47	11.901,97	0,19
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	769.684,95	9,78	429.687,79	6,82
14-Sviluppo economico e competitività	90.488,71	1,15	86.606,12	1,37
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	6.597,40	0,08	0,00	0,00
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	97.310,87	1,24	0,00	0,00
20-Fondi e accantonamenti				
60-Anticipazioni finanziarie				
TOTALE	7.869.795,87	100,00	6.300.752,26	100

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

MACROAGGREGATO		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
101	Redditi da lavoro dipendente	1.838.516,94	1.958.568,07	1.952.038,97	1.885.925,19
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	151.456,17	146.489,64	158.417,16	154.482,75
103	Acquisto di beni e servizi	4.961.642,03	5.412.907,26	5.447.648,06	4.707.485,32
104	Trasferimenti correnti	586.637,25	601.508,40	611.634,25	870.350,67
107	Interessi passivi	59.077,85	48.227,10	56.537,21	50.688,87
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	112.046,47	85.438,83	98.385,36	147.178,47
110	Altre spese correnti	91.217,89	70.205,55	63.706,00	53.684,60
	TOTALE	7.800.594,60	8.323.344,85	8.388.367,01	7.869.795,87

6.1.1) La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato/aggiornato con delibera di Giunta Comunale n. 33 in data 24.02.2005.

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 25, in data 13.03.2019, è la seguente:

Dotazione organica del personale al 31.12.2020

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A			
B	11	4	7
B3	17	4	13
C	31	21	10
D	23	9	14

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2020 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2020 n. 47

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2020 n. 38

In dipendenti in servizio al 31.12.2020 risultano così suddivisi nei diversi settori comunali:

	SETTORI				
	A	B	B3	C	D
AA.GG		0	1	7	3
RAGIONERIA				3	1
TRIBUTI			1	1	
LL.PP		1	1	1	2
URBANISTICA		1		2	1
DEMOGRAFICI		2		2	1
POLIZIA LOCALE				7	1

Rispetto dei limiti di spesa del personale

In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo indeterminato previsti dalla normativa vigente, si dà atto che al Comune di Locorotondo, la cui popolazione al 31 dicembre 2019 è di 14.193 abitanti, si applicano i seguenti valori:

- il valore soglia per fascia demografica – comuni da 10.000 a 59.999 abitanti - del rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti è individuato nella misura del 27,0% (art. 4)

- la spesa del personale registrata nel 2018 può essere incrementata nel 2020 nella misura del 9%, qualora il valore soglia successivamente individuato sia inferiore al 27% (art. 5);

Presi in esame i dati derivanti dall'applicazione puntuale al nostro Comune degli articoli 1, 2, 4 e 5 del citato Decreto Ministeriale, e precisamente:

art.2, comma 1, lett. a) spesa del personale nel 2018

Euro 1.958.568,07

art.2, comma 1, lett. b) entrate correnti ultimi tre rendiconti meno FCDE Euro 9.049.870,12
art. 4, comma 1, lett. f) – valore soglia 21,64%
art.5, comma 1, lett. f) – percentuale di incremento spesa del personale registrata nel 2018 9%
Euro 176.271,13

Dato atto, quindi, che per il Comune di Locorotondo il valore soglia derivante dal calcolo predetto risulta essere inferiore al 27%, e precisamente 21,64%, e la percentuale di incremento della spesa del personale per l'anno 2020 è pari al 9%, corrispondente all'importo di Euro 176.271,13;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 56 del 25 giugno 2020, con la quale, in particolare, si è dato atto dell'applicazione al nostro Ente degli articoli 1, 2, 4 e 5 del citato Decreto Ministeriale 17 marzo 2020, come sopra riportato, definendo in Euro 176.271,13 la possibile percentuale di incremento della spesa del personale nell'anno 2020 e confermando, quindi, il piano triennale del fabbisogno del personale con relativo piano occupazionale 2020 – 2022, già approvato con la delibera di G.C. n. 21/2020 e pienamente rispettoso della vigente disciplina con la previsione delle assunzioni nell'anno 2020;

In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo determinato disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009, per il nostro Ente pari ad euro 105.948,12, si dà atto che l'Ente ha rispettato i vincoli disposti dalla legge.

6.1.2) Ciclo integrato dei rifiuti

CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI	
RENDICONTO 2020	
COSTI	
Smaltimento amianto abbandonato	1.375,00
Incidenza personale	35.000,00
Ecotassa e Sistri(1351 t X 5,17 compresa Iva)	5.000,00
Acquisto materiale vario per raccolta differenziata	891,08
Acquisto compostiere per la raccolta differenziata nell'agro	
assistenza software presso centro comunale di raccolta	
Appalto gestione rifiuti solidi urbani (Monteco) 189510,57*12	2.268.876,49
Spesa raccolta differenziata	379.000,00
Spese biostabilizzazione rifiuti urbani	214.626,82
Spese do gestione per riscossione TARI stampati buste c/c postale riscossione coatta	1.925,44
Spese postali per bollettazione Tari e invio avvisi di accertamento	11.000,00
Aggio accertamenti Tari	
Fondo crediti dubbia esigibilita'	
Quota partecipazione ARO e Agenzia Territoriale Serv. Gestione Rifiuti	15.664,40
Rimborsi tassa smaltimento rifiuti	7.798,00
Erario c/IVA da versare per corrisp.Conai Confer.Rif.Diff.	19.500,00
Totale costi	2.960.657,23
RICAVI	
Gettito Tari	2.590.881,36
Tari giornaliera	
Tassa rifiuti riscossa a seguito di attivita' di verifica e controllo	114.746,23
Contributo Forfettario Smaltimento Rifiuti scuole	11.156,54
AGER-fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione rifiuti	4.912,98
Corrispettivi Conai per conferimento rifiuti differenziati	201.728,13
Corrispettivi Coripet per conferimento rifiuti differenziati	
Totale ricavi	2.923.425,24
PERCENTUALE DI COPERTURA	98,74

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Con il termine “*Spesa in conto capitale*” generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2^a riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente: l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

La destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio: in presenza di scarse risorse, infatti, è opportuno revisionare il patrimonio dell'ente anche in funzione della destinazione di ogni singolo cespite che lo compone, provvedendo anche alla eventuale alienazione di quelli che, per localizzazione o per natura, non sono direttamente utilizzabili per l'erogazione dei servizi.

La ripartizione per Missioni delle spese di investimento 2020, rappresenta la seguente situazione:

TITOLO 1-MISSIONI	Impegni di competenza	%	Pagamenti di competenza	%
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	213.492,48	18,61%	111.874,05	29,52%
03-Ordine pubblico e sicurezza	104.546,20	9,11%	56.300,62	14,86%
04-Istruzione e diritto allo studio	352.642,08	30,74%	9.703,59	2,56%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	2.958,99	0,26%	0,00	0,00
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.429,53	0,30%	1.829,53	0,48%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	67.819,36	5,91%	19.850,92	5,24%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	137.493,19	11,99%	24.797,95	6,54%
11-Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	264.668,95	23,07%	154.606,43	40,80%
TOTALE	1.147.050,78	100	378.963,09	100

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi.

A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, avremo:

Missioni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale impegni	Var. % prev./imp.
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	567.179,96	804.972,59	213.492,48	0,73
03-Ordine pubblico e sicurezza	661.860,58	701.634,56	104.546,20	0,85
04-Istruzione e diritto allo studio	3.545.814,44	3.778.049,51	352.642,08	0,91
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	5.500,00	5.500,00	2.958,99	0,46
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.734,87	3.429,53	3.429,53	0,00
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	424.022,58	461.395,99	0,00	0,00
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	3.472.360,71	3.565.387,49	67.819,36	0,00
10-Trasporti e diritto alla mobilità	740.310,02	871.606,73	137.493,19	0,84
11-Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	286.410,01	286.410,01	264.668,95	0,08
TOTALE	9.706.193,17	10.478.386,41	1.147.050,78	0,89

6.3) Le spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Tale distinzione trova conferma nella riclassificazione per macroaggregati del titolo, secondo quanto evidenziato nella tabella del presente paragrafo.

TITOLO 3-MACROAGGREGATI	Anno 2020
Acquisizione di attività finanziarie	0,00
Concessioni di crediti a breve termine	0,00
Concessioni di crediti a medio-lungo termine	0,00
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Totale macroaggregato del Tit III-Spese per incremento di attività finanziarie	0,00

6.4) Le spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1^a della spesa.

L'analisi delle "*Spese per rimborso di prestiti*" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

TITOLO 4-MACROAGGREGATI	Anno 2020
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio/lungo termine	100.281,25
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00
Totale macroaggregato del Tit IV-Rimborsi di prestiti	0,00

6.5) La chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo 7^a dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Come già evidenziato per la parte Entrata, l'Ente nel corso dell'esercizio 2020 non ha utilizzato anticipazioni di Tesoreria.

6.6) Le spese per conto di terzi

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Nella successiva tabella viene presentata la spesa del titolo distinta per macroaggregati.

TITOLO 7-MACROAGGREGATI	Anno 2020
Uscite per partite di giro	1.097.144,97
Uscite per conto terzi	7.750,52
Totale macroaggregato del Tit VI-Uscite per conto terzi e partite di giro	1.104.895,49

7) I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale con delibera n.25 in data 07.08.2020 sono state approvate le tariffe dei servizi a domanda individuale per legge: mensa e trasporto scolastici.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura %, come si desume da seguente prospetto:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
MENSA	90.990,36	105.457,24	14.466,88	86%
TRASPORTO SCOLASTICO	27.763,26	159.429,38	131.666,12	17%
TOTALE	118.753,62	264.886,62	146.133,00	45%

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati nel corso dell'ultimo esercizio.

La gestione dei residui si è chiusa con un saldo di Euro -12.995,43 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	-59.847,98
Minori residui passivi riaccertati	+	-72.843,41
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	-12.995,43

8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 33 in data 20.04.2021.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di Responsabili di P.O. una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi da riportare per €7.612.530,42 e residui passivi da riportare per € 3.013.705,96.

I Responsabili di P.O. hanno riaccertato i residui attivi e passivi da inserire nel conto del bilancio 2020 con le seguenti determinazioni:

1. Settore Affari Generali - Servizio Gestione Risorse Umane, determinazione n. 217 del 14.04.2021;
2. Settore Economico Finanziario, determinazione n. 210 del 14/04/2021;
3. Settore Tributi e Fiscalità Locale, determinazione n. 211 del 14/04/2021;
4. Settore Polizia Locale-Randagismo, determinazione n. 205 del 14/04/2021;
5. Settore Servizi alle Persone, determinazione n. 206 del 14/04/2021;
6. Settore Urbanistica-Verde Pubblico, determinazione n. 203 del 12/04/2021;
7. Settore Lavori Pubblici e Ambiente-Servizio ambiente e rifiuti n.207 del 14/04/2021;
8. Settore Lavori Pubblici e Ambiente-Servizio Lavori pubblici e patrimonio n.209 del 14/04/2021.

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2020

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	4.111.002,74	I – Spese correnti	1.742.427,64
II – Trasferimenti correnti	110.612,78		
III – Entrate extra-tributarie	1.105.985,68		
IV – Entrate in c/capitale	994.200,05	II – Spese in c/capitale	362.980,84
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	252.366,55	III – Spese per incremento di attività finanziarie	
VI – Accensione di mutui	57.476,94	IV – Rimborso di prestiti	
VII – Anticipazioni da tesoriere		V – Chiusura anticipazioni	
IX – Entrate per servizi c/terzi	89.326,04	VII – Spese per servizi c/terzi	305.928,69
TOTALE	6.720.970,78	TOTALE	2.411.337,17

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	4.125.383,52	61%	543.606,21	23%
Residui riportati dalla competenza	2.595.587,26	39%	1.867.730,96	77%
TOTALE	6.720.970,78	100%	2.411.337,17	100%

Durante l'esercizio 2020:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 1.348.756,78;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 1.823.700,65;

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DEI RESIDUI			
RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	SCOSTAMENTO
Titolo I	4.111.002,74	4.111.002,74	0,00
Titolo II	110.612,78	110.612,78	0,00
Titolo III	1.105.985,68	1.105.985,68	0,00
Titolo IV	994.200,05	991.829,01	-2.371,04
Titolo V	252.366,55	252.366,55	0,00
Titolo VI	57.476,94	-57.476,94	0,00
Titolo VII	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	89.326,04	89.326,04	0,00
Totale ATTIVI	6.720.970,78	6.661.122,80	-2.371,04
RESIDUI PASSIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	SCOSTAMENTO
Titolo I	1.881.928,02	1.881.928,02	0,00
Titolo II	876.932,89	876.932,89	0,00
Titolo III	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	254.845,05	254.845,05	0,00
Totale PASSIVI	3.013.705,96	3.013.705,96	0,00

I residui attivi e passivi classificati secondo l'esercizio di derivazione, dopo il riaccertamento dei residui sono i seguenti:

Analisi anzianita' dei residui							
Residui attivi	2015 e precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	totale
Titolo 1	89.115,30	609.480,56	486.493,42	1.083.658,15	1.132.136,11	1.166.952,98	4.567.836,52
Titolo 2	0,00	0,00	40.000,00	20.000,00	9.831,75	35.368,15	105.199,90
Titolo 3	137.441,72	63.288,68	110.669,92	165.815,79	236.568,38	657.032,21	1.370.816,70
Titolo 4	450.214,50	20.504,40	0,00	0,00	459.474,23	440.277,57	1.370.470,70
Titolo 5	11.363,44	0,00	0,00	117.283,15	0,00	0,00	128.646,59
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	1.480,00	12.780,22	10.820,45	19.444,57	24.501,28	533,49	63.560,01
TOTALE	689.614,96	706.053,86	647.983,79	1.406.201,66	1.862.511,75	2.300.164,40	7.612.530,42

Residui passivi	2015 e precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	totale
Titolo 1	0,00	9.570,94	53.963,71	131.198,37	118.151,39	1.569.043,61	1.881.928,02
Titolo 2	60.460,98	988,63	3.140,10	6.800,00	37.455,49	768.087,69	876.932,89
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	18.338,02	14.315,06	11.813,38	21.365,57	27.231,47	161.781,55	254.845,05
TOTALE	78.799,00	24.874,63	68.917,19	159.363,94	182.838,35	2.498.912,85	3.013.705,96

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

9.1) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato da riaccertamento ordinario risulta di importo complessivo di €. 537.403,84 ed è così determinato:

	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2020 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento o degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2020 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento o degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2020 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019 rinviata all'esercizio 2021 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio o 2020 con imputazione e all'esercizio 2021 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2020 con imputazione all'esercizio 2022 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2020 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
	(a)	(b)	(x)	(y)	'(c) = (a) - (b)-(x)-(y)	(d)	'(e)	'(f)	'(g) = (c) + (d) + (e) + (f)
TOTALE MISSIONE 1	307.051,16	245.335,48	2.335,94	0,00	59.379,74	312190,25	0,00	0,00	371.569,99
TOTALE MISSIONE 3	73.201,05	72.668,43	532,62	0,00	0,00	9.579,79	0,00	0,00	9.579,79
TOTALE MISSIONE 4	1.650,00	0,00	0,00	0,00	1.650,00	0,00	0,00	0,00	2.300,00
TOTALE MISSIONE 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 8	19.846,55	0,00	0,00	0,00	19.846,55	0,00	0,00	0,00	19.846,55
TOTALE MISSIONE 9	17.545,99	16.216,88	0,00	0,00	0,00	21.290,42	0,00	0,00	22.619,53
TOTALE MISSIONE 10	12.000,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00	102.429,46	0,00	0,00	102.429,40
TOTALE MISSIONE 12	241.003,11	231.944,59	0,00	0,00	9.058,52	0,00	0,00	0,00	9.058,52
TOTALE GENERALE	672.297,86	578.165,38	2.868,56	0,00	91.263,92	446.139,92	0,00	0,00	537.403,84

	Accertamenti reimputati		Impegni reimputati
Titolo 1	31.883,90	Titolo 1	158.098,17
Titolo 2	0,00	Titolo 2	480.637,79
Titolo 3	0,00	Titolo 3	0,00
Titolo 4	236.146,22	Titolo 4	0,00
Titolo 5	0,00	Titolo 5	0,00
Titolo 6	0,00		0,00
Titolo 7	0,00		0,00
TOTALE	268.030,12	TOTALE	638.735,96

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

Com'è noto, agli enti locali è concessa la facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge: l'articolo 204 del TUEL sancisce, infatti, che "... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui".

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Tra questi la capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità di contrarre debiti per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 01/01/2020:

Verifica limite indebitamento annuale (Situazione al 31-12)		Rendiconto 2020
Esposizione massima per interessi passivi		
Entrate (rendiconto penultimo anno precedente)		2018
Esposizione massima per interessi passivi		
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	+	8.492.378,70
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	+	276.806,68
3) Entrate extratributarie (titolo III)	+	1.692.855,39
Totale entrate primi tre titoli		10.462.040,77
Limite massimo esposizione per interessi passivi		
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		10,00%
Limite teorico interessi		1.046.204,07
Esposizione effettiva		
2020		
Interessi passivi Interessi su mutui	+	50.688,87
Interessi su prestiti obbligazionari	+	
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	+	
Interessi passivi		50.688,87
Contributi in C/interessi C		
Contributi in C/interessi su mutui e prestiti		-
Totale Contributi C/interessi		
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)		2020
Verifica prescrizione di legge		
Limite teorico interessi	+	1.046.204,07
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)	-	50.688,87
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi		995.515,20

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Oggetto	2018	2019	2020
Controllo limite di indebitamento	0,53%	0,57%	0,48%

Descrizione voce	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	1.124.609,85	1.389.988,06	1.267.803,77
Nuovi prestiti (+)	421.003,11		
Prestiti rimborsati (-)	155.624,90	122.184,29	100.281,25
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni da specificare			
TOTALE DEBITO AL 31.12	1.389.988,06	1.267.803,77	1.167.522,52
Numero abitanti al 31.12	14.192	14.193	14.175

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Oggetto	2018	2019	2020
Oneri finanziari	48.227,10	56.062,01	50.688,87
Quota capitale	155.624,90	122.184,29	100.281,25
TOTALE	203.852,00	203.852,00	150.970,12

10.1) SUSSITENZA DEI PRESUPPOSTI PER ACQUISTO IMMOBILI

Nel corso dell' anno 2020 non si 'e proceduto all' acquisto di immobili di conseguenza non si e' avuto l'obbligo del rispetto dei prescrizioni di cui all' art.1 comma 138 della Legge 228 del 24.12.2012.

11) LA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Durante l'annualità 2020, la rapida diffusione dell'epidemia da Covid-19 nel nostro Paese ha imposto una serie di misure dirette a fronteggiare ed a gestire l'emergenza sanitaria, nonché le conseguenze economiche e sociali derivanti dall'adozione delle diverse misure restrittive

Gli enti si sono trovati a fronteggiare scadenze e adempimenti lavorando in smartworking con tutte le conseguenze e le difficoltà del caso e si sono trovati a gestire le risorse stanziati dal Governo a sostegno dell'emergenza, sia in termini di maggiori e minori spese sia di minori entrate.

Per la contabilizzazione degli effetti dei ristori stanziati si richiama la Certificazione in corso di predisposizione da parte degli enti, i quali la trasmetteranno alla Ragioneria Generale dello Stato entro il 31/05/2021.

11.1) LA GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali;

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R.194/96. Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

La struttura del Conto Economico è quella scalare che consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale.

Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo.

Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. E' possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

Il risultato della gestione, ottenuto quale differenza tra proventi e costi della gestione, costituisce il primo risultato intermedio esposto nel Conto economico e rappresenta il risultato dell'attività caratteristica dell'ente, depurata degli effetti prodotti dalle aziende speciali e partecipate.

Il valore, ottenuto sottraendo al totale della classe A) "Componenti positivi della gestione" il totale della classe B) "Componenti negativi della gestione", misura l'economicità di quella parte della gestione operativa, svolta in modo diretto o in economia, permettendo di avere una immediata e sintetica percezione dell'efficienza produttiva interna e della correlata efficacia dell'azione svolta.

Il risultato della gestione risulta così determinato:

CONTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/19	Variazione
A) Componenti positivi della gestione	€ 10.209.383,55	€ 10.423.214,86	-€ 213.831,27
B) Componenti negativi della gestione	€ 9.837.455,66	€ 10.312.301,55	-€ 474.845,89
Risultato della gestione	€ 371.927,89	€ 110.913,31	€ 261.014,58
C) Proventi ed oneri finanziari			
Proventi finanziari	€ 97.396,78	€ 92.514,61	€ 4.882,17
Oneri finanziari	€ 50.688,87	€ 56.537,21	-€ 5.848,34
D) Rettifica di valore attività finanziarie			
Rivalutazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Risultato della gestione finanziaria</i>	<i>€ 46.707,91</i>	<i>€ 35.977,40</i>	<i>€ 10.730,51</i>
Risultato della gestione operativa	€ 418.635,80	€ 185.849,22	€ 271.745,09
E) Proventi straordinari	€ 78.692,04	€ 336.460,52	-€ 257.768,48
E) Oneri straordinari	€ 86.187,32	€ 36.369,31	€ 49.818,01
<i>Risultato della gestione straordinaria</i>	<i>-€ 7.495,28</i>	<i>€ 300.091,21</i>	<i>-€ 307.586,49</i>
Risultato prima delle imposte	€ 411.140,52	€ 375.027,12	-€ 35.841,40
Imposte	€ 132.953,64	€ 135.586,64	-€ 2.633,00
Risultato d'esercizio	€ 278.186,88	€ 311.395,28	-€ 33.208,40

Al termine dell'esercizio il conto economico evidenzia, come differenza tra i ricavi e i proventi di competenza economica dell'esercizio e i costi e gli oneri di competenza economica del medesimo esercizio, il risultato economico, che può essere costituito da un avanzo economico, un disavanzo economico o dal pareggio economico. Al riguardo è fondamentale sottolineare che le Pubbliche Amministrazioni non perseguono l'obiettivo di un risultato economico positivo ma l'equilibrio tra componenti positive e negative nel medio periodo. Infatti, in quanto determinato anche dalla potestà di imposizione tributaria o da trasferimenti da altri livelli di governo, il risultato economico delle Pubbliche Amministrazioni è un indicatore della capacità di mantenere nel tempo un equilibrio tra componenti economiche positive e negative nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, e non della capacità di produrre ricchezza attraverso la propria gestione.

Componenti positivi della gestione

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio, il principio della contabilità economico-patrimoniale prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatta salva la verifica della competenza economica e della voce trasferimenti.

Per gli altri titoli del bilancio finanziario si rende necessario verificare la componente economica o patrimoniale. Le alienazioni inoltre richiedono il confronto fra l'importo accertato e il valore di carico del bene nell'inventario. Per gli oneri di urbanizzazione è necessario distinguere la quota destinata a parte corrente dalla quota riservata alla parte capitale. La prima dovrà essere imputata ai proventi straordinari, mentre la quota capitale è una posta del patrimonio netto.

Proventi da tributi

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce quelli che in contabilità finanziaria sono accertamenti al titolo 1 delle entrate (Tributi).

Proventi da fondi perequativi

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio 2020 in contabilità finanziaria.

Proventi da trasferimenti e contributi.

La voce comprende tutti i proventi relativi all'anno 2020 relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche.

Il principio contabile prevede che i trasferimenti in conto capitale siano stornati per l'intero importo e sia creato un apposito "Risconto passivo" in quanto finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni. Il provento è pertanto sospeso fino a quando il bene entrerà in funzione, quando sarà rilevato un provento come sterilizzazione della quota di ammortamento dell'immobile stesso.

Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici.

La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi.

Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al titolo 3 delle entrate Tipologia 100.

Altri ricavi e proventi diversi.

Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

Si riporta di seguito la composizione dei componenti positivi di gestione:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
Proventi da tributi	7.097.092,72	7.802.622,42	- 705.529,70
Proventi da fondi perequativi	573447,51	480.455,58	92.991,93
Proventi da trasferimenti e contributi	1.202.210,08	601.414,27	600.795,81
Proventi da trasferimenti correnti	865109,79	260.128,56	604.981,23
Quota annuale di contributi agli investimenti	337.100,29	341.285,71	-4.185,42
Contributi agli investimenti	-	-	-
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	776967,94	1.041.219,40	-264.251,46
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	258479,91	345.302,07	-86.822,16
Ricavi dalla vendita di beni	183.389,18	156.987,05	26.402,13
Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	335.098,85	538.930,28	-203.831,43
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc	-	-	-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	559.665,30	497.503,19	62.162,11
Altri ricavi e proventi diversi	-	-	-
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	10.209.383,55	10.423.214,86	-213.831,31

Componenti negativi della gestione

Per quanto concerne i componenti negativi di esercizio, sono stati considerati nell'esercizio, oltre agli impegni pagati, quelli liquidati o liquidabili alla data del 31/12/2020.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo.

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. La voce si collega alle spese registrate al Titolo I- p.fin -1.03.01 del bilancio finanziario e corrisponde alle liquidazioni di spese per acquisto beni effettuati nel 2020, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi. Atteso che gli impegni sono attribuiti ai vari esercizi in base al criterio dell'esigibilità dell'obbligazione i costi trovano corrispondenza con gli impegni finanziari.

Prestazioni di servizi.

Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese per prestazioni di servizi. La voce si collega alle spese registrate al Titolo I -p.fin- 1.03.02 del bilancio finanziario. Corrisponde alle liquidazioni di spese per prestazioni di servizi acquisiti nel 2020, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Utilizzo di beni di terzi.

Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Trasferimenti e contributi.

Sono iscritti in tale voce le risorse finanziarie correnti trasferite in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, cittadini. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria nel Titolo 1 macro 04.

Personale.

Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogato dal datore di lavoro), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali.

Per gli ammortamenti compresi nel conto economico rilevano le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio.

Svalutazioni dei crediti.

L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento quale quota di presunta inesigibilità che deve gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. Corrisponde all'incremento di FCDE pari ad euro 749.760,56 risultante nel rendiconto finanziario dell'anno 2020 secondo le istruzioni fornite dal principio contabile allegato n. 4/3 al punto 6.2 b1.

+Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce Euro 3.321.238,03;

-gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti Euro 0,00 (Titolo / Tipologia);

+l'importo definitivamente accantonato in sede di rendiconto per il Fondo crediti di dubbia esigibilità Euro 749.760,56.

=Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 31.12.2020 4.070.998,59.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo

In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile

Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi.

Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale (esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 della legge n. 175 del 2016 e dell'art. 1 commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013).

L'importo del fondo così determinato trova piena corrispondenza con il valore presente nel risultato di amministrazione finanziario (avanzo).

Oneri diversi di gestione.

E' una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria tra i "rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte tra le "altre spese correnti".

Si riporta di seguito la composizione dei componenti negativi di gestione:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
<u>COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>			
Acquisti di materie prime e/o beni di consumo	110.843,97	120.018,90	- 9.174,93
Prestazioni di servizi	4.548.679,12	5.192.782,35	-644.103,23
Utilizzo beni di terzi	18.707,59	30.128,64	-11.421,05
Trasferimenti e contributi	870.350,67	614.035,74	256.314,93
Trasferimenti correnti	870.350,67	611.634,25	258.716,42
Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	-	-	-
Contributi agli investimenti ad altri soggetti	-	2.401,49	-2.401,49
Personale	1.848.833,34	1.954.449,89	-105.616,55
Ammortamenti e svalutazioni	2.177.698,65	1.931.966,93	245731,72
Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	3.154,73	8.192,68	5.037,95
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.424.783,39	1.423.574,71	1.208,68
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
Svalutazione dei crediti	749760,53	500.199,54	249560,99
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	1.728,60	5.357,80	-3.629,20
Accantonamenti per rischi	46.480,59	32.131,93	14.348,66
Altri accantonamenti	119.811,97	102.422,37	17.389,60
Oneri di vers di gestione			
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	9.837.455,66	10.312.301,55	-474.845,89

Saldo gestione ordinaria

La gestione ordinaria ha subito la seguente evoluzione:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione (a-b)	371.927,89	110.919,31	261.008,58

Nell'esercizio 2020, si rileva un miglioramento di suddetto risultato, rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente ad una diminuzione dei componenti negativi della gestione.

Prima di giungere al risultato della gestione complessiva viene evidenziato separatamente l'impatto che deriva dall'attività di origine esterna, ossia dai proventi e dagli oneri finanziari, prendendo in considerazione i proventi derivanti dalle proprie partecipate/controllate sotto forma di dividendi, la remunerazione delle operazioni creditizie attive e gli oneri derivanti dal ricorso all'indebitamento.

Gestione finanziaria

Proventi da partecipazioni.

La voce considera:

- gli utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate.
- gli avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente.
- Gli altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate.

Tale voce comprende utili e dividendi dei proventi da partecipazioni della Farmacia Comunale per Euro 95.363,37.

Altri proventi finanziari.

Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Interessi passivi.

Sono iscritti in tale voce gli interessi passivi di competenza rilevati in base alle liquidazioni dell'esercizio e sono riferiti ai debiti di finanziamento (CassaDDPP).

Si riporta di seguito la composizione dei Proventi e oneri finanziari:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<u>Proventi finanziari</u>			
Proventi da partecipazioni	95.363,37	88.113,21	7.250,16
da società controllate	95.363,37	88.113,21	7.250,16
da società partecipate	-	-	-
da altri soggetti	-	-	-
Altri proventi finanziari	2.033,41	4.401,40	-2.367,99
Totale proventi finanziari	97.396,78	92.514,61	4.882,1
<u>Oneri finanziari</u>			
Interessi ed altri oneri finanziari	50.688,87	56.537,21	-5.848,34
Interessi passivi	50.688,87	56.537,21	-5.848,34
Altri oneri finanziari	-	-	-
Totale oneri finanziari	50.688,8	56.537,21	-5.848,34
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	46.707,91	35.977,40	10.730,51

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non vi sono rettifiche di valore di attività finanziarie

Gestione straordinaria

Proventi straordinari:

comprende la quota dei proventi da permessi di costruire che finanzia la spesa corrente.

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo.

Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che derivano da: incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate.

Altre sopravvenienze attive:

Non vi sono i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che trovano allocazione in questa voce.

Plusvalenze patrimoniali:

Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale. Derivano da:

- (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- (b) permuta di immobilizzazioni;
- (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

Si registra nel 2020 una cessione di terreno area Pip di Euro 20.541,02 che ha generato una plusvalenza patrimoniale.

Altri proventi straordinari:

Si tratta dei proventi derivanti dalla monetizzazione per Euro 20.799,57.

Sopravvenienze passive:

Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività, connessi principalmente al valore delle immobilizzazioni o dei crediti.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

Si riporta di seguito la composizione dei Proventi e oneri straordinari:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari			
Proventi da permessi di costruire	24.590,54	204.729,11	-180.138,57
Proventi da trasferimenti in conto capitale	-	-	-
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	12.760,91	73.484,17	-60.723,26
Plusvalenze patrimoniali	20.541,02	-	-
Altri proventi straordinari	20.799,57	58.247,24	-37.447,67
Totale proventi straordinari	78.692,04	336.460,52	-257.768,48
Oneri straordinari			
Trasferimenti in conto capitale	-	-	-
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	86.187,32	36.369,31	52.189,05
Minusvalenze patrimoniali	-	-	49.818,01
Altri oneri straordinari	-	-	-
Totale oneri finanziari	86.187,82	36.369,31	49.818,01
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-7.495,28	300.091,21	-307.586,49

Imposte:

Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce "oneri diversi di gestione" salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).

Si riporta di seguito l'ammontare delle Imposte:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Imposte	132.953,64	135.586,64	-2.633,00

Risultato d'esercizio

Il risultato economico d'esercizio ammonta a euro 278.186,88

Come si evince dalla tabella sottostante, il risultato d'esercizio ha subito un decremento rispetto all'esercizio precedente.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Gestione ordinaria	371.927,89	110.913,31	261.014,58
Gestione finanziaria	46.707,91	35.977,40	10.730,51
Gestione straordinaria	-7.495,28	300.091,21	-292.595,93
Imposte	132.953,64	135.586,64	-2.633,00
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	278.186,88	300.091,21	-23.483,84

Il risultato al netto della gestione straordinaria

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
<u>Il risultato al netto della gestione straordinaria</u>	285.682,16	11.304,07	274.378,09
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	285.682,16	11.304,07	274.378,09

11.2) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 al D.Lgs. 23/6/2011, n. 118, e successive modificazioni;

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	31/12/2020	31/12/19	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	€ 9.699,89	€ 4.749,28	€ 4.950,61
Immobilizzazioni materiali	€ 47.217.932,89	€ 47.608.702,84	-€ 390.769,95
Immobilizzazioni finanziarie	€ 102.900,60	€ 102.900,60	-€ 74.845,05
Totale Immobilizzazioni	€ 47.330.533,38	€ 47.716.352,72	-€ 385.819,34
Rimanenze	€ 2.178,70	€ 3.907,30	-€ 1.728,60
Crediti	€ 3.153.640,86	€ 2.841.104,38	€ 312.536,48
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	€ -	€ -	-€ -
Disponibilità liquide	€ 8.037.940,62	€ 5.661.953,23	€ 2.375.987,39
Totale attivo circolante	€ 11.193.760,18	€ 8.506.964,91	€ 2.686.795,27
Ratei e risconti	€ -	€ -	€ -
TOTALE ATTIVO	€ 58.524.293,56	€ 56.223.317,63	€ 2.300.975,93
PASSIVO	31/12/2020	31/12/19	Variazione
Patrimonio netto	€ 33.820.023,10	€ 33.405.305,29	€ 414.717,81
Fondo rischi e oneri	€ 1.777.324,96	€ 1.636.523,21	€ 140.801,75
Trattamento fine rapporto (Tfr)	€ -	€ -	-€ -
Debiti	€ 4.206.239,99	€ 3.761.629,39	€ 444.610,60
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	€ 18.720.705,51	€ 17.419.859,74	€ 1.300.845,77
TOTALE PASSIVO	€ 58.524.293,56	€ 56.223.317,63	€ 2.300.975,93
Conti d'ordine	€ 370.705,84	€ 105.326,58	€ 265.379,26

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni.

Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario, che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente.

Immobilizzazioni immateriali

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

- I costi capitalizzabili

Costi d'impianto e di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità, immobilizzazioni in corso e acconti, altre immobilizzazioni immateriali, migliorie e spese incrementative su beni di terzi, usufrutto su azioni e quote acquisite a titolo oneroso, oneri accessori su finanziamenti, costi di software applicativo prodotto per uso interno non tutelato; si iscrivono nell'attivo applicando i criteri di iscrizione e valutazione, al costo di acquisto o produzione, ovvero quelli previsti dal documento n. 24 OIC, "Le immobilizzazioni immateriali".

Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi di cui si avvale in locazione (ad es. manutenzione straordinaria su beni di terzi), tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua dell'affitto.

Nel caso in cui le migliorie e le spese incrementative sono separabili dai beni di terzi di cui l'ente si avvale, (ossia possono avere una loro autonoma funzionalità), le migliorie sono iscritte tra le "Immobilizzazioni materiali" nella specifica categoria di appartenenza.

Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di privati (ad es. in locazione) di cui non si avvale, l'operazione è contabilizzata con le modalità previste per i trasferimenti in c/capitale a privati.

- Diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee

Nell'ipotesi in cui i diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee, sono acquisiti al patrimonio dell'ente a titolo oneroso, col sostenimento di un costo, il valore da iscrivere è pari al costo di acquisizione, aumentato dei costi accessori. I criteri per l'ammortamento e le eventuali svalutazioni straordinarie sono analoghi a quelli valevoli per gli immobili acquisiti a titolo di piena proprietà. Se, invece, i diritti menzionati sono acquisiti a titolo gratuito (ad es. per donazione), il valore da iscrivere è il valore normale determinato da un esperto esterno secondo le modalità indicate per i diritti di brevetto industriale.

Nei casi più semplici (ad es. valutazione di rendite o di usufrutto immobiliare), non è necessario far ricorso alla stima dell'esperto esterno.

I criteri per l'ammortamento e le eventuali svalutazioni straordinarie sono analoghi a quelli valevoli per gli immobili acquisiti a titolo di piena proprietà.

- Immobilizzazioni in corso

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà a piena disponibilità non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutati al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni immateriali:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
Costo di impianto e di ampliamento	-	-	-
Costo di ricerca sviluppo e pubblicità	7.970,25	1.708,24	6.262,01
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.729,64	3.041,04	-1.311,40
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	-
Avviamento	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-
Altre	-	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	9.699,89	4.749,28	4.950,61

Immobilizzazioni Materiali

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i coefficienti, previsti da D.lgs 118/2011.

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio – o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni materiali:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
Beni demaniali	24.128.107,96	24.922.423,73	-794.315,17
Terreni	211.008,6	203.933,97	7.074,67
Fabbricati	4	320.134,36	-8.698,93
Infrastrutture	311.435,43	24.398.355,40	-792.691,51
Altri beni demaniali	23.605.663,89	-	-
Altre immobilizzazioni materiali	-	22.140.527,96	-390.070,53
Terreni	21.750.457,43	6.701.599,57	-

<i>di cui leasing finanziario</i>	6.701.599,57	-	-
Fabbricati	-	15.381.763,49	-401.770,62
<i>di cui leasing finanziario</i>	14.979.992,87	-	-
Impianti e macchinari	-	4.278,26	422,45
<i>di cui leasing finanziario</i>	3.855,81	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	-	29.491,18	2.556,62
Mezzi di trasporto	32.047,80	11.478,17	12.940,83
Macchine per ufficio e hardware	24.419,00	8.348,65	-2.756,57
Mobili e arredi	5.592,08	3.568,64	618,34
Infrastrutture	2.950,30	-	-
Altri beni materiali	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	545.751,15	793.616,35
	1.339.367,50		
Totale immobilizzazioni materiali	47.217.932,89	47.608.702,84	-390.769,95

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs. 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento. Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra inoltre la consistenza delle immobilizzazioni in corso. Si tratta dei cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di produzione.

I beni immateriali e materiali sono stati ammortizzati come riportato nella tabella che segue:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
AMMORTAMENTI			
Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	3.154,73	8.192,68	-5.037,95
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.424.783,39	1.423.574,71	1.208,68
Totale ammortamenti	1.427.938,12	1.431.767,39	3.829,27

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengono durevoli.

Le partecipazioni in imprese controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto".

Nel caso in cui non risulti possibile acquisire il bilancio di esercizio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione), la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale al costo di acquisto.

In ogni caso, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, si conferma il criterio del patrimonio netto (rilevando le eventuali differenze da consolidamento, nel caso in cui la partecipazione, in sede di rendiconto, sia stata valutata con il criterio del costo).

Titoli: a seconda che si tratti di titoli immobilizzati o destinati allo scambio, si applicano i criteri del costo o di mercato. Per i titoli quotati non è necessario far ricorso ad un esperto esterno.

Attivo circolante

Rimanenze di Magazzino

Le giacenze di magazzino (materie prime, secondarie e di consumo; semilavorati; prodotti in corso di lavorazione; prodotti finiti; lavori in corso su ordinazione) vanno valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, codice civile).

Risultano giacenze di magazzino per l'Ente alla data del 31.12.2020 per Euro 2.178,70 valutate al prezzo di acquisto.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
<u>Rimane</u>enze			
	2.178,70	3.907,30	-1.728,60
Totale rimanenze	2.178,70	3.907,30	-1.728,60

Crediti

I crediti sono esposti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti, portato in diminuzione degli stessi.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
<u>Crediti</u>			
<i>Crediti di natura tributaria</i>	1.123.185,45	1.248.445,09	-125.259,64
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-	-	-
Altri crediti da tributi	1.100.247,54	1.248.445,09	-148.197,55
Crediti da Fondi perequativi	22.937,91	-	-
Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche	1.475.242,60	1.104.812,83	370.429,77
imprese controllate	805.825,94	500.044,48	305.781,46
imprese partecipate	-	-	-
verso altri soggetti	669.416,66	604.768,35	66.626,13
Verso clienti ed utenti	273.316,77	206.690,64	68.599,52
Altri Crediti	281.896,04	281.155,82	740,22
verso l'erario	-	-	-
per attività svolta per c/terzi	-	-	-
altri	281.896,04	281.155,82	740,22
Totale crediti	3.153.640,86	2.841.104,38	312.536,50

I crediti corrispondono ai residui attivi al netto della svalutazione crediti al 31/12/2020, si è ritenuto di confermare le previsioni effettuate per la finanziaria e quindi si è indicato il fondo crediti di dubbia esigibilità al suo valore complessivo.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 4.070.998,56 è stato portato quindi in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Eventuali crediti inesigibili stralciati dalla contabilità finanziaria sono mantenuti nello stato patrimoniale ma interamente svalutati.

I crediti sono iscritti al netto dei depositi bancari e postali.

Si riporta di seguito la conciliazione fra i crediti della contabilità economico-patrimoniale e i residui attivi della contabilità finanziaria.

ENTRATE		
SP.TOTALE CREDITI	(+)	3.153.640,86
FCDE DA FINANZIARIA	(+)	4.070.998,56
DEPOSITI POSTALI E AVLORI IN CASSA	(+)	387.891,00
TOTALE		7.612.530,42
Residui attivi		7.612.530,42

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Non risultano attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni al 31.12.2020.

Le disponibilità liquide

Nel piano dei conti patrimoniale le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci:

- conto di tesoreria, che comprende il conto "Istituto tesoriere/cassiere", nel quale, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica, sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito dal tesoriere, unitariamente alla contabilità speciale di tesoreria unica presso la Banca d'Italia. In altre parole, per l'ente, le disponibilità liquide versate nel conto corrente bancario di tesoreria e nella contabilità speciale di tesoreria unica costituiscono un unico fondo, al quale si versa e si preleva;
 - altri depositi bancari e postali;
 - assegni;
 - denaro e valori in cassa.
- Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.
- - Si riportano di seguito i valori delle disponibilità liquide:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
<i>Disponibilita' liquide</i>			
<i>Conto di tesoreria</i>	7.650.049,62	5.103.324,86	2.546.724,76
<i>Istituto tesoriere</i>	7.650.049,62	5.103.324,86	2.546.724,76
presso Banca d'Italia	-	-	-
Altri depositi bancari e postali	387.891,00	558.628,37	-170.737,37
Denaro e valori in cassa			
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'Ente			
Totale disponibilita' liquide	8.037.940,62	5.661.953,23	2.375.987,39

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto previsto dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

Non costituiscono ratei attivi quei trasferimenti con vincolo di destinazione che, dovendo dare applicazione al principio dell'inerenza, si imputano all'esercizio in cui si effettua il relativo impiego.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi ed i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio/esercizi successivi.

Non si rilevano ratei e risconti attivi al 31.12.2020.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente deve esporre anche i valori delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, oltre che delle altre riserve indisponibili.

Per dare attuazione alla novità nella voce riserve indisponibili (voce d) è stato fatto confluire il valore contabile dei beni demaniali e del patrimonio indisponibile (come definiti dall'articolo 822 e seguenti del Codice civile) e dei beni culturali (mobili e immobili come per esempio i beni librari) iscritti nell'attivo patrimoniale.

Tali riserve nel corso degli anni sono utilizzate in caso di cessione dei beni, mentre aumentano in conseguenza dell'acquisizione di nuovi cespiti o del sostenimento di manutenzioni straordinarie. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, le riserve in questione sono poi ridotte annualmente per sterilizzare l'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso un'apposita scrittura di rettifica.

La voce e), altre riserve indisponibili, rappresenta il valore dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione o di cessione della partecipazione. Nella stessa voce sono rilevati anche gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Si riporta di seguito la composizione del Patrimonio netto:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
PATRIMONIO NETTO			
<i>Fondo di dotazione</i>	-11.303.433,33	5.445.993,26	-16.749.426,59
<i>Riserve</i>	44.845.269,55	27.647.916,75	17.197.352,80
da risultato economico di esercizi precedenti	-	2.559.581,70	-2.559.581,70
da capitale	-	-	-
da permessi di costruire	-	165.911,32	-165.911,32
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	44.845.269,55	24.922.423,73	19.922.845,82
altre riserve indisponibili	-	-	-
Risultato economico dell'esercizio	278.186,88	311.395,28	-33.208,40
TOTALE PATRIMONIO NETTO	33.820.023,10	33.405.305,29	414.717,81

Il valore attribuito alla voce riserva da permessi di costruire è pari all'importo della voce "Riserva da permessi di costruire" dell'ultimo stato patrimoniale approvato, al netto delle risorse utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili, cui abbiamo sommato l'importo delle entrate accertate nell'esercizio di riferimento alla voce del modulo finanziario del piano dei conti integrato E.4.05.01.01.001 "permessi da costruire" non destinate alla copertura delle spese correnti e non utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili. Tale valore è stato depurato degli ammortamenti riguardanti i beni finanziati dai permessi di costruire diversi dalle opere di urbanizzazione demaniale e del patrimonio indisponibile.

Il fondo di dotazione negativo determinato dall'elevata incidenza dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili e dei beni culturali non rappresenta una criticità e pertanto non richiede iniziative dirette a fronteggiare la situazione.

Variazione patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale è descritta nella tabella sottostante:

	Importo
RISULTATO DI ESERCIZIO	278.186,88
Contributi permessi da costruire destinati al titolo 2 spese bilancio	156.142,32
-Rimborsi permessi di costruire	-19.611,39
Differenza valutazione partecipazioni con il metodo patrimonio netto	0,00
	414.717,81

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Si riportano di seguito i valori dei Fondi per rischi e oneri:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per trattamento di quiescenza	--	-	-
Per imposte	-	-	-
Altri	1.777.324,96	1.636.523,21	140.801,75
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	1.777.324,96	1.636.523,21	140.801,75

Fondi di quiescenza e obblighi simili.

La voce accoglie i fondi diversi dal trattamento di fine rapporto ex art. 2120 CC, quali ad esempio:

1. i fondi di pensione, costituiti in aggiunta al trattamento previdenziale di legge (ad es. INPS ecc.), per il personale dipendente;
2. i fondi di pensione integrativa derivanti da accordi aziendali, interaziendali o collettivi per il personale dipendente;
3. i fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.

Tali fondi sono certi nell'esistenza ed indeterminati nell'ammontare, in quanto basati su calcoli matematico-attuariali o condizionati da eventi futuri, come il raggiungimento di una determinata anzianità di servizio e la vita utile lavorativa, ma sono stimabili con ragionevolezza.

Fondo manutenzione ciclica

Tale fondo è utilizzato per lo stanziamento fra i vari esercizi, secondo il principio della competenza, delle spese di manutenzione ordinaria che sulla base di norme di legge o regolamenti dell'ente, vengono svolte periodicamente dopo un certo periodo di tempo prestabilito.

Fondo per copertura perdite di società partecipate.

Qualora l'ente abbia partecipazioni immobilizzate in società che registrano perdite che non hanno natura durevole (in caso di durevolezza della perdita, infatti, occorre svalutare direttamente le partecipazioni) e abbia l'obbligo o l'intenzione di coprire tali perdite per la quota di pertinenza, accantona a un fondo del passivo dello stato patrimoniale un ammontare pari all'onere assunto.

Il fondo per il 2020 e' pari a Euro 2.299,10.

Fondo rinnovi contrattuali

Il fondo al 31.12.2020 risulta pari a Euro 94.459,55.

Altri Fondi

La voce Altri fondi è il risultato dell'accantonamento della quota di competenza dell'indennità di fine mandato del Sindaco, dello stanziamento per "passività potenziali" e per rischio contenzioso relativo a situazioni già esistenti il cui esito è pendente poiché di risoluzione futura. La voce al 31.12.2020 risulta essere pari a Euro 1.680.566,21.

Trattamento di Fine Rapporto

Non sono presenti dati sia nel conto del patrimonio che nello stato patrimoniale passivo riclassificato.

Debiti

Debiti da finanziamento

Sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

Debiti verso fornitori.

I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento. I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Debiti per trasferimenti e contributi.

Altri Debiti distinti in debiti tributari, contributivi, e verso il personale.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
<i>Debiti</i>			
<i>Debiti da finanziamento</i>	1.192.534,52	1.350.292,22	-157.758,19
prestiti obbligazionari	-	-	-
v/altre amministrazioni pubbliche	25.011,51	82.488,45	-57.486,94
verso banche e tesoriere	-	-	-
verso altri finanziatori	1.167.522,52	1.267.803,77	-100.281,25
Debiti verso fornitori	1.550.327,41	1.113.832,96	436.494,45
Acconti	-	-	-
Debiti per trasferimenti e contributi	462.990,14	456.450,66	6.539,48

enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-	-	-
altre amministrazioni pubbliche	230.362,09	335.617,50	-105.255,41
imprese controllate	-	-	-
imprese partecipate	-	-	-
altri soggetti	232.628,05	120.833,16	111.794,89
Altri debiti	1.000.388,41	841.053,55	159.334,86
tributari	297.045,80	271.378,77	25.667,03
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	140.204,03	113.095,18	27.108,85
per attività svolta per c/terzi	-	-	-
altri	563.138,58	456.579,60	106.558,98
Totale debiti	4.206.239,99	3.761.629,39	444.610,60

ENTRATE		
SP.P.TOTALE DEBITI	(+)	4.206.239,99
SP.P.D1	(-)	1.192.534,03
TOTALE		3.013.705,96
Residui passivi		3.013.705,96

Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti.

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es., quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato. I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

Si rilevano quote di ratei passivi relativi a quote di costi che avranno la manifestazione numeraria in esercizi futuri, riferiti in particolare al salario accessorio di competenza dell'anno 2020, ma che sarà esigibile a partire dal 2021.

Si riporta di seguito la composizione dei Ratei e Risconti:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
Ratei passivi	166.698,00	203.789,85	-37.091,85
Risconti passivi	18.554.007,51	17.216.069,89	1.337.937,62
Contributi agli investimenti	17.603.690,88	17.165.285,86	438.405,02
da altre amministrazioni pubbliche	17.112.241,17	16.937.491,38	174.749,79
da altri soggetti	491.449,71	227.794,48	263.655,23
Concessioni pluriennali	-	-	-
Altri risconti passivi	950.316,63	50.784,03	899.532,60
Totale ratei e risconti	18.720.705,51	17.419.859,74	1.300.845,77

Conti d'ordine

Sono suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Si riporta di seguito la composizione dei Conti d'ordine:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
CONTI D'ORDINE			
1) imoegni su esercizi futuri	370.705,84	105.326,58	265.379,26
2) beni di terzi in uso	-	-	-
3) beni dati in uso a terzi	-	-	-
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-	-
5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-	-
6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-	-
7) garanzie prestate a altre imprese	-	-	-
Totale conti d'ordine	370.705,84	105.326,58	265.379,26

Nella voce impegni su esercizi futuri è contabilizzato il fondo pluriennale vincolato (FPV) di parte corrente e capitale al 31.12.2020, al netto dell'eventuale salario accessorio contabilizzato fra i ratei passivi.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti importanti dopo la chiusura dell'esercizio.

Destinazione del risultato d'esercizio

L'ente procede alla destinazione del risultato positivo di esercizio pari a € 278.186,88 a *Riserva risultato economico esercizi precedenti*.

12) DISCIPLINA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

12.1) Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto

all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

13) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009. L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

I nuovi parametri, la cui applicazione decorre dal 2019, verranno utilizzati per la prima volta a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018 e del bilancio di previsione 2020/2022.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	No
Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.			
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		Si	No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

L' Ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" ed al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di "Dissesto finanziario" sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l'avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", per tutto il periodo di durata del "Piano" sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei "servizi a domanda individuale" nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del "Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani" e del Servizio "Acquedotto".

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

14) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

14.1) Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Con delibera di consiglio Comunale n.74 del 28.12.2020 l'Ente ha provveduto entro il 31.12.2020, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni dirette non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 23.01.2020 prot. 294
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016 in data 12.05.2020.

14.2) Elenco società partecipate in via diretta

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	CONTROLLATA/ PARTECIPATA	QUOTATA (SI/NO)	Sito internet ove sono disponibili i bilanci
FARMACIA COMUNALE DI LOCOROTONDO	51,00%	CONTROLLATA	NO	www.farmaciacomunale locorotondo.it
G.A.L. VALLE D'ITRIA S.C.AR.L	4,80%	PARTECIPATA	NO	www.galvalleditria.it

14.3) Verifica debiti/crediti reciproci

L'art.11 comma 6 lett.j del D.Lgs 118/2011 richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica e' riportato nella seguente tabella:

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del	debito della	diff.	debito del	credito della	diff.	Note
	Comune v/società	società v/Comune		Comune v/società	società v/Comune		
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
GAL VALLE D'ITRIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1) e 2)
FARMACIA COMUNALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1) e 2)

15) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di €7.232,64.